

**Complimenti per la Vostra scelta**

# Body & Fitness

**v.1.0**

**(Elettrostimolatore multifunzionale)**

**Reumo Medical** ® 

Produzione certificata UNI EN ISO 9002  
Matricola 201077

## SOMMARIO:

- Caratteristiche Tecniche - p. 4
- MASCHERA FRONTALE - p. 5
- MASCHERA LATERALE - p. 6
- Manuale Operativo - p. 7
- Se si vuole utilizzare l'Elettromagnetoterapia... - p. 11
- ELETSTIMOLATORE BODY & FITNESS - p. 12
- Elettroanalgesia - p. 13
- Alcuni suggerimenti per protocolli applicativi - p. 15
- Elettrodi e disposizione generale - p. 17
- Intensità di stimolazione - p. 18
- Avvertenze e manutenzione - p. 19
- Elenco Programmi reimpostati - p. 20
- Suggerimenti applicativi per il trattamento analgesico - p. 24
- Cefalea muscolo tensiva - p. 24
- Artrosi cervicale - p. 25
- Dolore alla spalla - p. 26
- Nevralgia del trigemino - p. 27
- Mal di denti - p. 28
- Dolore al gomito - p. 29
- Dolore alla mano - p. 30
- Dorsalgia p. 31
- Lombalgia - p. 32
- Lombosciatalgia - p. 33
- Artrosi all'anca - p. 34
- Artrosi del ginocchio - p. 35
- Dolore alla caviglia - p. 36
- Metatarsalgia p. 37
- Tallonite - p. 38
- Distorsione - p. 39
- Strappi Muscolari - p. 40
- Tendinite - p. 41
- Sindrome dolorosa degli adduttori - p. 42

- Herpes Zoster p. 43
- Trattamento della stitichezza - p. 44
- Dolori mestruali - p. 45
- Sindrome Fibromialgica - p. 46
- Dolore al polso - p. 46
- Syndrome del Tunnel Carpale - p. 46
- Pubalgia p. 47
- Trattamento delle vertigini disfunzionali - p. 47
- Suggerimenti applicativi per il trattamento della stimolazione muscolare - p. 48
- Tonificazione Addome - p. 49
- Tonificazione Cosce - p. 50
- Tonificazione glutei - p. 51
- Linfodrenaggio - p. 52
- Tonificazione spalle - p. 53
- Tonificazione braccia - p. 54
- Tonificazione seno - p. 55
- Tonificazione dei muscoli del viso - p. 56
- Recupero Muscolare - p. 57
- Cellulite p. 58
- Fasi della cellulite - p. 59
- Suggerimenti applicativi per il trattamento della cellulite - p. 60
- Elettrodi e disposizione generale per il trattamento della cellulite – p. 61 / 62
- Esempi d'applicazione cellulite - p. 63
- Onde elettromagnetiche pulsate ad alta frequenza - p. 64
- Elettromagnetoterapia - p. 65
- Indicazioni terapeutiche - p. 67
- Esempi applicativi del Diffusore - p.68
- Indice analitico delle patologie - pp. 75-76
- Certificato di Garanzia – p.78

# BODY & FITNESS

## Caratteristiche Tecniche

- Contenitore professionale da tavolo trasportabile – dim. 34x26x11
- Display alfa numerico LCD ad alto contrasto da 40x2 caratteri – retro illuminato con Save Energy
- Tastiera in Policarbonato numerica con 6 funzioni
- 2 canali e 4 uscite separate galvanicamente + 2 uscite per elettromagnetoterapia (100÷5000 Hz in scansione automatica)
- Forma d'onda: impulso rettangolare compensato in corrente, con durata impulso di 300µs
- Alimentazione a batteria interna ermetica al Pb ricaricabile con capacità di 2Ah/12v.
- Alimentazione 230v 18VAC 0.4° per ricarica della batteria attraverso adattatore esterno
- Autonomia di circa 8 ore al Massimo carico
- Ritenzione dei dati su EEPROM protetti alla scrittura con dispositivo hardware gestito via software

## L'unità Body & Fitness comprende la seguente dotazione di serie

- L'unità d'elettrostimolazione
- 4 cavi di connessione elettrodi
- 4 placche (elettrodi) conduttive 12 X 8 cm.
- 4 placche (elettrodi) conduttive 6 X 8 cm.
- 2 fasce elastiche con velcro 80 X 10 cm.
- 2 fasce elastiche con velcro 60x10 cm.
- 4 elettrodi pregellati conduttivi 35 X 45 mm.
- 4 elettrodi pregellati conduttivi 40 X 90 mm.
- 1 adattatore per caricare la batteria
- La valigetta
- Manuale d'Uso
- Lenzuolino Total – Body per elettromagnetoterapia
- Diffusore per il trattamento localizzato dell'elettromagnetoterapia

## Sono disponibili i seguenti optional

- Cavi di connessione sdoppiabili per elettrodi
- Elettrodi pregellati per viso
- Gel conduttivo
- Manipolo per microstimolazione facciale

## Regolazioni:

Timer: 01 ÷ 60 Min

Action time: 01 ÷ 60 Sec

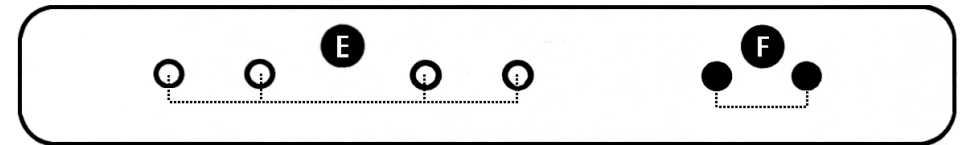
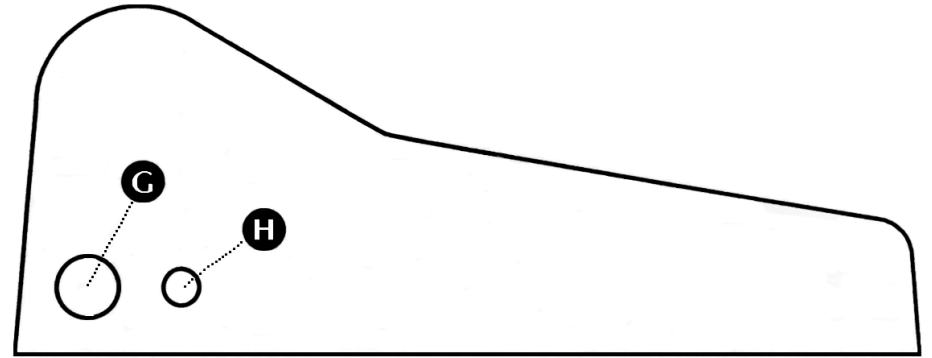
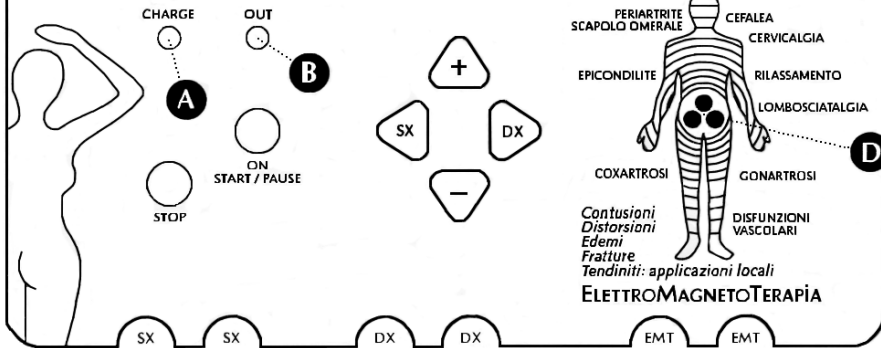
Intensity: 00 ÷ 80 mA

Pause time: 00 ÷ 60 Sec

\*\*\* Body&Fitness v.1.0 \*\*\*

C

# Body&Fitness The Original REUMOMEDICAL



# MANUALE OPERATIVO

## Riassunto delle Funzioni

- A ⇒ LED DI VERIFICA CARICA DELLA BATTERIA
- B ⇒ LED DI VERIFICA EMISSIONE TRATTAMENTO
- C ⇒ DISPLAY LCD
- D ⇒ LED DI VERIFICA EMISSIONE ELETTROMAGNETOTERAPIA
- E ⇒ USCITA PER CONNESSIONE CAVI ELETTROTHERAPIA
- F ⇒ USCITA ELETTROMAGNETOTERAPIA (DIFFUSORE /TOTAL-BODY) – per utilizzare il lenzuolino inserire il connettore nel diffusore
- G ⇒ PORTAFUSIBILE
- H ⇒ CONNESSIONE PER CARICA BATTERIA ESTERNO
- ON ⇒ ACCENSIONE – INIZIO TRATTAMENTO - PAUSA
- STOP ⇒ FINE TRATTAMENTO / SPEGNIMENTO APPARECCHIO
- + / \_ ⇒ PER AUMENTARE O DIMINUIRE I VARI PARAMETRI E PER SCORRERE I PROGRAMMI DISPONIBILI
- Dx ⇒ PER ACCEDERE AL SET DI TRATTAMENTO / PER SCORRERE IN AVANTI NEI VARI PARAMETRI / PER SELEZIONARE IL CANALE DESTRO
- Sx ⇒ PER SCORRERE INDIETRO NEI VARI PARAMETRI / PER SELEZIONARE IL CANALE SINISTRO

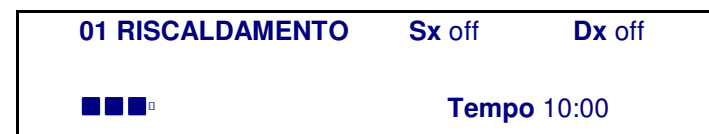
Premere il tasto **ON**

Ora l'apparecchio può funzionare sul Paziente [verificare che la batteria sia carica (la batteria ha un'autonomia di circa 8 ore): carica è insufficiente il LED rosso "A" lampeggerà e si sentirà un "bip" intermittente, a segnalare la necessità di collegare l'apparecchio alla rete].

Per ricaricare la batteria utilizzare l'apposito adattatore esterno da collegare nella presa "H" posta sul lato dell'apparecchio (il LED rosso "A" sarà acceso in modo fisso); se l'apparecchio è acceso il simbolo della batteria sul display lampeggerà. Per una ricarica completa sono necessarie 5/8 ore.

L'uso a batteria sarà privilegiato in interventi fuori della normale sede di lavoro o in caso di mancanza di corrente; si consiglia ogni tanto di far "scaricare" completamente la batteria (il LED "A" lampeggerà per segnalare questa situazione) prima di collegare l'apparecchio a rete per la ricarica, così da preservare il più possibile il funzionamento della batteria stessa.

Premendo il tasto **ON** il display presenterà questa videata:



Le tre tacche di sinistra indicano lo stato della batteria - più sono e piene più la batteria sarà carica.

A questo punto premendo il tasto **DX** si potrà accedere al SET TRATTAMENTO. Noterete che comincerà a lampeggiare Il programma del Riscaldamento (01), dopodichè premendo il tasto **+** si potranno far scorrere i 20 programmi preimpostati, selezionando quello prescelto.

### Se il programma con i relativi parametri è conforme alle esigenze terapeutiche:

Collegare alle uscite "E" i cavi dell'elettroterapia e posizionare gli elettrodi: premere ora una prima volta il tasto **START** per confermare il programma e una seconda volta per

dare inizio alla terapia. A questo punto regolare, in base alle necessità e al soggetto l'intensità dell'uscita.

I canali (destro e sinistro) sono indipendenti come l'intensità d'uscita: si può, vale a dire, impostare un valore di corrente diverso per i 2 canali.

Premendo il tasto **DX** sul Display il simbolo **DX** si evidenzierà e a questo punto con il tasto **+** regolare in base alle necessità e al soggetto l'intensità d'uscita.

Premendo il tasto **SX** si evidenzierà il simbolo **SX**, anche in questo caso regolare l'intensità dell'uscita con i tasti **+** e **-**.

Qualora si volesse regolare contemporaneamente i 2 canali Dx e Sx, premere contemporaneamente i tasti SX e DX e regolare l'intensità dell'uscita sempre con i tasti **+** e **-**.

L'intensità si potrà alzare solo quando c'è emissione della terapia (in pratica quando c'è l'AZIONE e non quando si è in PAUSA): questa situazione sarà segnalata dall'accensione del LED giallo B.

Se per qualsiasi motivo si volesse mettere in pausa l'apparecchio premere il tasto **PAUSE** sul display lampeggerà la scritta TRATTAMENTO IN PAUSA, per riprendere la terapia premere **START** e regolare nuovamente l'intensità dei canali.

**Se si preferisce impostare delle terapie personalizzate (variare i parametri pre-settati):**

Accedere al SET TRATTAMENTO premendo il tasto **DX** e sempre con lo stesso tasto selezionate il parametro che volete modificare [AZIONE, PAUSA, TEMPO] e impostatelo secondo le esigenze terapeutiche agendo sui tasti **+** e **-**. (ogni volta che si agisce sul tasto **DX** si passa al parametro successivo; con il tasto **SX** si ritorna invece al precedente).

Collegare alle uscite **D** i cavi di elettroterapia e posizionare gli elettrodi, premere ora una prima volta il tasto **START** per confermare il programma e una seconda volta per dare inizio alla terapia. A questo punto regolare, in base alle necessità e al soggetto l'intensità dell'uscita.

I canali (destro e sinistro) sono indipendenti come l'intensità di uscita: si può, cioè, impostare un valore di corrente diverso per i 2 canali. Premendo il tasto **DX** sul display il simbolo DX si evidenzierà e a questo punto con il **+** regolare, in base alle necessità e al

soggetto l'intensità d'uscita. Premendo il tasto **SX** si evidenzierà il simbolo SX, anche in questo caso regolare l'intensità dell'uscita con i tasti **+** e **-**. Se si vuole regolare contemporaneamente i 2 canali DX e SX premere contemporaneamente i tasti **SX** e **DX** e regolare l'intensità dell'uscita sempre con i tasti **+** e **-**. L'intensità si potrà alzare solo quando c'è emissione della terapia (cioè quando c'è l'AZIONE e non quando si è in PAUSA): questa situazione è segnalata dall'accensione del LED giallo B.

Se per qualsiasi motivo si volesse mettere in pausa l'apparecchio premere il tasto **PAUSE** sul display lampeggerà la scritta TRATTAMENTO IN PAUSA, per riprendere la terapia premere **START** e regolare nuovamente l'intensità dei canali. Durante l'emissione del trattamento, sul display avrete quattro tipi d'informazione: in alto a sinistra il programma in uso, a destra il canale utilizzato (SX o DX) e l'intensità di corrente (in mA) che sta erogando l'apparecchio, in basso a sinistra lo stato di carica della batteria ed in basso a destra il tempo residuo.

Un esempio di videata potrebbe essere questo:



Al termine della terapia un segnale acustico si avvertirà in modo da potervi liberare dagli elettrodi utilizzati per il trattamento. Automaticamente il display tornerà alla videata iniziale del programma. Se, per qualsiasi esigenza, vi è la necessità di sospendere la terapia in corso prima della fine del tempo impostato, basterà premere una volta il tasto **STOP** ci sarà un segnale acustico e il display tornerà alla videata del primo programma. Per spegnere definitivamente BODY & FITNESS, basterà premere per qualche secondo il tasto **STOP**.

E' previsto anche un dispositivo di risparmio energetico: l'apparecchio se rimane acceso ma non viene utilizzato per più di 60 minuti, si spegnerà automaticamente.

## ***Se si vuole utilizzare L'ELETTROMAGNETOTERAPIA***

Collegare il diffusore o il lenzuolino alle uscite **F** posta sul frontale dell'apparecchio. L'emissione delle onde elettromagnetiche avviene automaticamente con frequenze da 100 a 5000 Hz; stendersi sul lenzuolino e/o posizionare l'antenna localmente; la terapia consigliata va da un minimo di 30 minuti a tempi molto più lunghi grazie all'assenza di controindicazioni (l'unica attenzione va ai portatori di pace-maker e alle donne in gravidanza, per i quali si sconsigliano terapie elettriche se non sono sotto stretto controllo medico).

Alla conclusione del trattamento scollegare il diffusore o il lenzuolino dall'apparecchio. La terapia elettromagnetica può essere fatta anche contemporaneamente a quella dell'elettrostimolazione.

## ***ELETTROSTIMOLATORE BODY & FITNESS***

L'elettrostimolazione consiste nella trasmissione al corpo umano d'impulsi elettrici localizzati attraverso l'uso di:

- Generatore (Body & Fitness);
- Cavi di connessione;
- Elettrodi (placche-pregellati)

I campi d'applicazione dell'elettrostimolazione sono: terapia del dolore, recupero funzionale della muscolatura dopo traumi o interventi operatori, preparazione atletica e trattamenti estetici.

Per ognuna di queste applicazioni sono utilizzati impulsi elettrici specifici.

L'utente deve ricaricare nel menù programma il trattamento più idoneo, posizionare gli elettrodi in modo opportuno e scegliere l'intensità soggettiva di stimolazione.

Molto si è detto e molto si dirà ancora sull'elettrostimolazione.

Scopo di questo manuale non è certo quello di diventare un testo scientifico, ma piuttosto quello di introdurre l'utente meno preparato ad un corretto utilizzo di *Body & Fitness*. Tralascieremo dunque volutamente discussioni di carattere scientifico sull'utilizzo di un determinato impulso di corrente, la sua forma, la sua larghezza, la sua frequenza, affidandoci invece alla nostra esperienza pluriennale nel trattamento del dolore, nella riabilitazione, nella preparazione atletica e nei trattamenti estetici.

Invitiamo dunque l'utente a rivolgersi con fiducia alle indicazioni proposte nel manuale, certi che un corretto utilizzo di *Body & Fitness* ed una fedele osservanza delle indicazioni saranno un viatico ottimo per il raggiungimento dei risultati desiderati.

## ELETTROANALGESIA

Va ricordata la grande capacità dell'Elettrostimolatore come strumento antalgico e la funzione del dolore come indicatore di patologie e volte serie.

E' per questo motivo che l'utilizzo indiscriminato dello strumento da un lato può portare soddisfazioni per la sua capacità di lenire il dolore, dall'altro può impedire il riconoscimento d'importanti malattie. Si consiglia dunque di consultare il medico prima di utilizzare *Body & Fitness*.

### **RICORDATE: IL DOLORE E' UN SEGNALE, PRIMA DI UTILIZZARE BODY & FITNESS INDIVIDUARE LA PATOLOGIA!**

Il termine "*Elettroanalgesia*" è stato coniato in anni recenti per indicare l'*azione analgesica indotta nell'uomo mediante stimolazione elettrica* protratta in diverse strutture. L'effetto antidolorifico si sviluppa, almeno in parte, grazie ad una depressione operata direttamente sulle fibre che segnalano l'informazione dolorosa. Questa metodica, rivelatasi assai promettente nella pratica terapeutica di sindromi dolorose di varia natura, ha sin dall'inizio avuto una rapida diffusione, prima negli U.S.A. e poi in tutto il resto del mondo.

Comunemente si parla di *TENS (Stimolazione Elettrica Transcutanea dei Nervi)*, cioè di una corrente trasmessa attraverso l'applicazione degli elettrodi direttamente sulla cute sopra il percorso di un tronco nervoso o direttamente sulle zone di dolore [ un *elettrodo* sui punti dolorosi ("*Trigger Points*"), l'altro *elettrodo* in corrispondenza delle aree bersaglio o "*target area*"; i "*trigger points*" sono le zone della struttura muscolare che alla compressione digitale provocano una forte sensazione dolorosa con reazioni d'intolleranza come smorfie, irrigidimenti, retroazioni della zona sottoposta a palpazione; le "*target area*" sono le zone vicine e più ampie nelle quali s'irradia il dolore].

I parametri più tipici per la corrente analgesica sono impulsi rettangolari monofasici (con pausa pari a 0) della durata di circa 250  $\mu$ sec con frequenze di stimolazione da 1 a 150 Hz. (frequenze più basse – programma 19 TENS DOLORE CRONICO per un effetto pro-

gressivo, diffuso e duraturo, probabilmente anche legato alla liberazione delle endorfine; frequenze più alte – programma 20 TENS DOLORE ACUTO – per un effetto più rapido e localizzato); l'intensità in uscita sarà regolabile da 0 a 80 mA, con valori adattati al singolo caso, al singolo paziente e alla posizione sulla cute, e comunque tali da provocare una sensazione di "formicolio", vicina alla soglia del dolore, ma ben tollerata.

Durante il trattamento, si registra molto spesso un adattamento più o meno rapido alla sensazione di formicolio: al fine di mantenere costante questa sensazione, si deve progressivamente aumentare l'intensità della corrente emessa, sempre però evitando di giungere alla percezione del dolore.

La durata di una singola applicazione è variabile da 15 a 25 minuti e le sedute possono essere pluriquotidiane o più diradate nel tempo (per esempio a giorni alterni) con il numero totale di sedute variabile secondo l'efficacia e della durata dell'effetto analgesico della TENS.

L'*elettroanalgesia* è quindi una vera e propria terapia di fondo del dolore, non soltanto un rimedio sintomatico; non è raro osservare risultati poco significativi dopo le prime sedute, risultati che, però migliorano nettamente via via che il trattamento procede (non trarre conclusioni affrettate sulla "bontà" della terapia).

La terapia del dolore cronico con l'elettroanalgesia non sostituisce totalmente, nella gran parte dei casi, la terapia farmacologica, ma la integra efficacemente; quest'associazione consente spesso una riduzione della dose dei farmaci, evitando deleteri sovraccarichi farmacologici.

Riepiloghiamo di seguito alcune tra le principali applicazioni della terapia antalgica:

- Lesioni dei muscoli, dei tendini e miofasciali: mialgie, miositi, tendinite, fibrositi, contusioni e strappi muscolari, cefalea, nevralgie, ecc..
- Lesioni ossee, delle articolazioni e dei tessuti periarticolari: artriti, periartrite scapolo-omeroale, cervicobrachialgia, borsiti, distorsioni, lombosciatalgia, lussazioni, postumi da fratture, reumatismi articolari, ecc..

## **ALCUNI SUGGERIMENTI PER PROTOCOLLI APPLICATI-**

*[puramente indicativi: solo l'esperienza e la conoscenza personale permettono trattamenti adeguati alle singole persone]*

### **per lavorare sulla massa muscolare, sulla forza e sulla resistenza**

*[nel tempo si possono variare azione e pausa]*

- ① 01 (5') + 04 (15') + 09 (10') + 10 (10')
- ② 01 (5') + 05 (15') + 13 (10') + 10 (10')
- ③ 01 (5') + 04 (15') + 12 (10') + 09 (05') + 10 (05')

### **per lo sportivo (rafforzamento arti inferiori, posteriori, tronco)**

*[lavorare molto sull'intensità aumentandola progressivamente fino a quella massima]*

- ① 1<sup>a</sup> settimana  
01 (5') + 02 (05') + 06 (20') + 09 (10')
- ② 2<sup>a</sup> settimana  
01 (5') + 03 (05') + 07 (20') + 09 (10')
- ③ settimane successive  
01 (5') + 06 (05') + 09 (20') + 11 (05') + 10 (05')

### **per atrofia muscolare e rinforzo muscolare**

*[si deve lavorare soprattutto sulle fibre più lente, programmi 02 e 03]*

- ① 01 (05') + 02 (20') + 10 (05') + 09 (05') ⇒ in 02, pause till 30"
- ② 01 (05') + 03 (20') + 10 (05') + 09 (05')

### **per la cura del proprio corpo (tonificare-rassodare-modellare-cellulite)**

- ① 01 (5') + 14 (10') + 16 (10') + 13 (05')
- ② 15 (5') + 16 (10') + 17 (10') + 10 (05')
- ③ 01 (5') + 17 (10') + 18 (10') + 09 (05')

### **Suggerimenti applicativi per il trattamento dell'Elettroanalgesia (TENS)**

Regolare l'intensità in modo da ottenere la comparsa di una sensazione netta di formicolio o vibrazione.

**Togliere gli elettrodi pregelati dalla pellicola ed applicarli sulla zona da trattare. Gli elettrodi dovrebbero essere applicati sulla cute dopo la pulizia con l'etere delle zone da trattare. Molto importante è il loro posizionamento ottimale che varia da paziente a paziente.**

## ELETTRODI E POSIZIONAMENTO GENERALE

L'applicazione più comune è quella trasversale (posizionare gli elettrodi in maniera tale che sia compresa la zona dolorosa); altra metodica è quella che si basa sulla ricerca dei punti Trigger (punti di spiccata dolorosità) e che prevede il posizionamento di un elettrodo sul punto doloroso e l'altro su una zona vicina o a distanza.

1. Gli elettrodi pregellati utilizzati sono certificati, pronti all'uso e sono particolarmente indicati per l'elettrostimolazione. La grande flessibilità permette una facile applicazione nel trattamento delle diverse aree. Il gel solido permette un facile riposizionamento, mantenendo l'elettrodo adesivo e conduttivo. Al fine di migliorare le prestazioni degli elettrodi pregellati e la loro durata, si raccomanda di detergere bene la cute prima dell'applicazione. Quando l'elettrodo presenta ormai difficoltà nell'aderire, è possibile sgrassare l'elettrodo stesso con alcool e con un panno che non lasci residui di tessuto. Un reiterato utilizzo degli stessi ne limita le caratteristiche di conducibilità provocando, in taluni casi, dei fastidiosi arrossamenti cutanei, peraltro non pericolosi. Si consiglia, in questo caso, di consultare il medico di fiducia.
2. Le placche in pelle sono solitamente usate per trattamenti più ampi come ad esempio le gambe. Le placche sono da immergere in acqua tiepida sino a che siano completamente impregnate, quindi togliere l'acqua in eccesso ed applicarle.

Leggere le controindicazioni prima dell'utilizzo.

## INTENSITA' DI STIMOLAZIONE

Nella terapia del dolore l'intensità della stimolazione deve essere compresa fra la soglia di percezione e la soglia del dolore (è sufficiente che l'utente percepisca un gradevole formicolio nell'area trattata). E' errato pensare che l'aumento dell'intensità fino alla soglia di sopportazione, ed oltre, aumenti proporzionalmente il beneficio della terapia.

**Nella stimolazione muscolare l'intensità dovrà essere regolata al punto da produrre delle contrazioni muscolari; quanto maggiore sarà l'intensità di stimolazione tanto maggiore sarà il carico allenante al quale sarà sottoposto il muscolo o i muscoli trattati.** E' possibile riscontrare, dopo sedute d'allenamento particolarmente intense, un'indolenzimento muscolare: nessun timore, in questo caso *Body & Fitness* avrà fatto solo il suo dovere, in quanto la potenza di *Body & Fitness* non è da confondere con i giocattoli in vendita in questo periodo !!!!! E' bene ricordare che *Body & Fitness* non può sostituire l'attività fisica, ma deve diventare un supplemento all'allenamento. Come tale va anche considerata quando si seleziona l'intensità d'allenamento: è bene essere progressivi nelle sedute, sia come frequenza settimanale sia come intensità di stimolazione.

## CONTROINDICAZIONI

1. **E' vietato l'utilizzo ai portatori di Pace-maker, cardiopatici, epilettici, donne in stato di gravidanza, persone con flebiti in atto, stati febbrili, stati ansiosi, tromboflebiti, in tutti i casi in cui vi sia la presenza di gravi malattie.**
2. **E' vietato posizionare gli elettrodi sulla carotide, sui genitali, sopra o in prossimità di lacerazione della pelle.**
3. **Inoltre è controindicato l'uso dell'Elettrostimolatore nelle seguenti aree e situazioni:**

- **Malattie infettive**
- **Cancro**
- **Tumori dell'apparato digerente**
- **In presenza di gravi problemi alle articolazioni**
- **Pazienti obbligati al riposo**

## AVVERTENZE E MANUTENZIONE

- *Body & Fitness* deve essere utilizzato per i soli scopi e nei soli modi indicati nel presente manuale. In caso di patologie non diagnosticate dal medico utilizzare l'apparecchiatura solo sotto controllo medico o con l'approvazione del vostro medico curante.
- **Conservare l'apparecchiatura e gli accessori in un luogo asciutto e fuori dalla portata dei bambini.** Tenere l'apparecchiatura lontana dalle sorgenti di calore: (esempio stufe, caminetti, termosifoni, ecc.)
- **Evitate l'esposizione diretta al sole, all'umidità, all'acqua, ai luoghi polverosi, alle vibrazioni ed agli urti.**
- In caso di trasporto si consiglia di utilizzare esclusivamente l'apposita valigetta.
- L'apparecchiatura deve essere ricaricata esclusivamente utilizzando un caricabatteria conforme alle specifiche indicate.
- L'apparecchiatura deve essere ricaricata per 12 ore prima dell'utilizzo iniziale; le ricariche successive devono avere una durata di almeno 5/8 ore.

## ELENCO PROGRAMMI PRE-IMPOSTATI

(with the pre-set programmes the time is 20 minutes pre-set)

### 01) RISCALDAMENTO

**Freq.:** 5 Hz **Action:** 03 Sec **Pause:** 05 Sec

*[è il programma che precede successive sedute di stimolazione; permette di prepararsi ad ulteriori trattamenti senza produrre affaticamento muscolare: per questo possono bastare pochi minuti di trattamento]*

### 02) ALLENAMENTO BASE

**Freq.:** 30 Hz **AZIONE:** 10 Sec **Pausa:** 05 Sec

### 03) ALLENAMENTO ISOMETRICO

**Freq.:** 50 Hz **AZIONE:** 10 Sec **Pausa:** 05 Sec

*[Questi 2 programmi sonoper l'allenamento e preparano ai trattamenti più intensi – servono anche ad un progressivo rinforzo muscolare (ripristino/aumento di forza e massa muscolare)]*

### 04) RESISTENZA MUSCOLARE 1

**Freq.:** 15 Hz **AZIONE:** 09 Sec **Pausa:** 02 Sec

### 05) RESISTENZA MUSCOLARE 2

**Freq.:** 40 Hz **AZIONE:** 08 Sec **Pausa:** 02 Sec

*[Questi 2 programmi servono ad aumentare la resistenza aerobica, all'affaticamento (04) ed alla forza massimale, allo sforzo (05); per ottenere i migliori risultati si consiglia di aumentare in modo graduale l'intensità dei trattamenti]*

### 06) POTENZA MINIMA

**Freq.:** 75 Hz **AZIONE:** 05 Sec **Pausa:** 05 Sec

### 07) POTENZA MEDIA

**Freq.:** 85 Hz **AZIONE:** 05 Sec **Pausa:** 05 Sec

### 08) POTENZA ESPLOSIVA

**Freq.:** 100 Hz **AZIONE:** 10 Sec **Pausa:** 05 Sec

*[Questi 3 programmi favoriscono una contrazione massimale, così da aumentare forza e velocità; si consiglia di incrementare gradualmente l'intensità dei trattamenti (operando opportunamente anche sui parametri di lavoro) per arrivare ai migliori risultati]*

09) **DEFATICANTE**

**Freq.:** 03 Hz **AZIONE:** 08 Sec **Pausa:** 02 Sec

10) **DRENANTE LEGGERO**

**Freq.:** 06 Hz **AZIONE:** 01 **Pausa:** 00 Sec

11) **DRENANTE D'URTO**

**Freq.:** 09 Hz **AZIONE:** 06 Sec **Pausa:** 00 Sec

12) **RIABILITAZIONE**

**Freq.:** 25 Hz **AZIONE:** 05 Sec **Pausa:** 05 Sec

13) **CAPILLARIZZAZIONE**

**Freq.:** 20 Hz **AZIONE:** 07 Sec **Pausa:** 03 Sec

*[questi 5 programmi sono da utilizzare al termine delle sedute di allenamento / potenziamento (09), per il recupero dopo uno sforzo (11), e dopo qualche tempo (12), per un rilassamento generalizzato, anche in presenza di una leggera contrattura muscolare (10) e per aumentare la portata arteriosa nella massa muscolare (13): in tutti i casi si favorisce la vasodilatazione, e quindi un maggior "nutrimento" energetico, e la rimozione di tossine e acido lattico]*

14) **MASSAGGIO SPORTIVO**

**Freq.:** 250 Hz **AZIONE:** 07 Sec **Pausa:** 05 Sec

*[per un massaggio dolce, che migliora, modella, rassoda la muscolatura]*

15) **TONIFICANTE**

**Freq.:** 200 Hz **AZIONE:** 05 Sec **Pausa:** 02 Sec

*[per mantenere/migliorare il tono muscolare, lavorando sulla definizione e modellamento del muscolo (rassodamento; effetto riducente / modellante)]*

16) **CELLULITE EDEMATOSA**

**Freq.:** 07 Hz **AZIONE:** 05 Sec **Pausa:** 05 Sec

17) **CELLULITE FLACCIDA**

**Freq.:** 10 Hz **AZIONE:** 05 Sec **Pausa:** 05 Sec

18) **CELLULITE COMPATTA**

**Freq.:** 30 Hz **AZIONE:** 08 Sec **Pausa:** 05 Sec

*[questi 3 programmi servono a contrastare la comparsa/presenza della cellulite, agendo a livello del metabolismo cellulare, del consumo di calorie, dell'ossigenazione dei tessuti, del ristagno dei liquidi e grassi]*

19) **T.E.N.S. DOLORE CRONICO**

**Freq.:** 80 Hz **AZIONE:** 01 **Pausa:** 00 Sec

20) **T.E.N.S. DOLORE ACUTO**

**Freq.:** 125 Hz **AZIONE:** 01 **Pausa:** 00 Sec

*[Questi 2 programmi agiscono sul dolore (correnti TENS). Le frequenze più alte (20) tendono a far scomparire il dolore velocemente con un effetto benefico che non si protrae a lungo nel tempo; quelle medie (19) agiscono in modo più "lento" ma più duraturo. Si può utilizzare anche un programma a bassa frequenza (10) se si vuole ottenere un effetto endorfinico di lunga durata ed un rilassamento muscolare efficace, anche decontratturante]*

**P.S.:**

E' opportuno ricordare che le frequenze utilizzabili variano in funzione delle fibre muscolari da trattare. Un possibile schema riassuntivo è il seguente:

Fibre lente / resistenti (*fibre I*) ⇒ 10 / 30 Hz.

Fibre Intermedie (*fibre IIa*) ⇒ 20 / 50 Hz.

Fibre forza / velocità (*fibre IIb*) ⇒ 30 / 80 Hz.

Fibre Esplosive (*fibre IIc*) ⇒ 100 Hz

**Suggerimenti applicativi per il trattamento della  
ELETTROANALGESIA**  
Regolare l'intensità in modo da ottenere una sensazione  
di formicolio

**CEFALEA MUSCOLO TENSIVA (fase acuta)**

La *Cefalea da tensione* è un dolore che può essere avvertito in tutta la testa o soltanto in una parte di essa. E' provocata dalla contrazione dei muscoli del volto, del collo o del cuoio capelluto ed è piuttosto frequente. Si intende per fase acuta l'insorgenza improvvisa di dolore che dalla nuca si irradia verso il basso, cioè verso il collo e spalle, e verso l'alto, cioè verso tempie e arcata sopraciliare.

La durata ottimale del trattamento è di 12 applicazioni – una la giorno

Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**CEFALEA MUSCOLO TENSIVA (fase stazionaria)**

La *Cefalea da tensione* è un dolore che può essere avvertito in tutta la testa o soltanto in una parte di essa. E' provocata dalla contrazione dei muscoli del volto, del collo o del cuoio capelluto ed è piuttosto frequente. Per stazionaria si intende un dolore che si manifesta sistematicamente, con frequenza regolare in determinate fasce orarie, e d'intensità variabile.

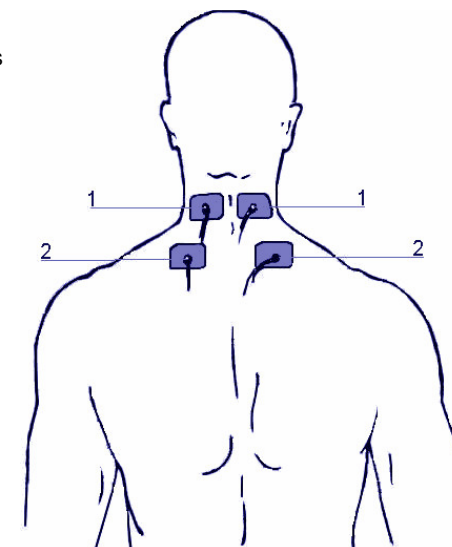
La durata ottimale del trattamento è di 12 applicazioni – una la giorno

Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1

**Sx:** 2



**ARTROSI CERVICALE (fase acuta)**

L'artrosi cervicale acuta è una malattia degenerativa che colpisce le articolazioni delle vertebre cervicali della colonna vertebrale. S'intende per fase acuta un dolore intenso che compare all'improvviso o che nell'arco di poco tempo tende ad aumentare irradiandosi verso le spalle e la testa creando una contrattura muscolare del collo con conseguente limitazione dei movimenti del collo.

La durata ottimale del trattamento è di 12 applicazioni – una al giorno

Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

### **ARTROSI CERVICALE (fase cronica)**

L'artrosi cervicale cronica è una malattia degenerativa che colpisce le articolazioni delle vertebre cervicali della colonna vertebrale. E' caratterizzata dal dolore e rigidità del collo, dolore alle braccia ed alle spalle, intorpidimento e formicolio alle mani, debolezza nello stringere la mano. S'intende cronico un dolore stazionario che si ripete ciclicamente nel tempo che è legato ad uno stato consolidato d'alterazione dello scheletro e dei tessuti molli.

La durata ottimale del trattamento è di 15 applicazioni – una al giorno

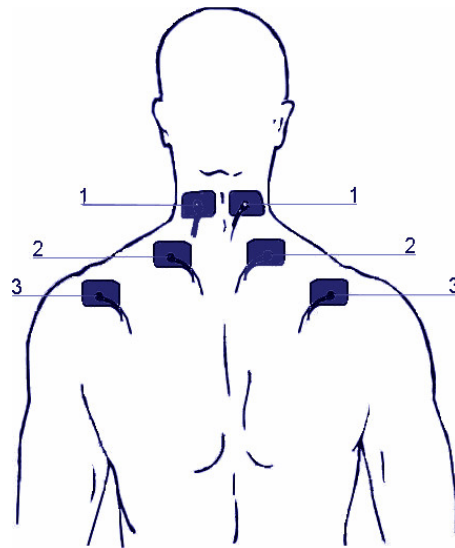
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens

20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1 - 2

**Sx:** 3



### **DOLORE ALLA SPALLA (acuto, intenso)**

Il dolore alla spalla può essere determinato da diversi tipi d'alterazioni articolari tra cui artrosi, nevriti e borsiti. Il dolore alla spalla è acuto, quando ha un'insorgenza immediata e riconosce spesso cause traumatiche, può essere cioè effetto di contusioni e distorsioni.

La durata ottimale del trattamento è di 12 applicazioni – una al giorno

Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

### **DOLORE ALLA SPALLA (cronico)**

Il dolore alla spalla cronico può essere determinato da diversi tipi d'alterazioni articolari tra cui artrosi, nevriti e borsiti. La spalla con dolore cronico si riconosce da una degenerazione progressiva che si sviluppa nel tempo tra le strutture articolari. Il dolore, in questo caso è persistente, riduce la forza e ne limita il movimento.

La durata ottimale del trattamento è di 14 applicazioni – una al giorno

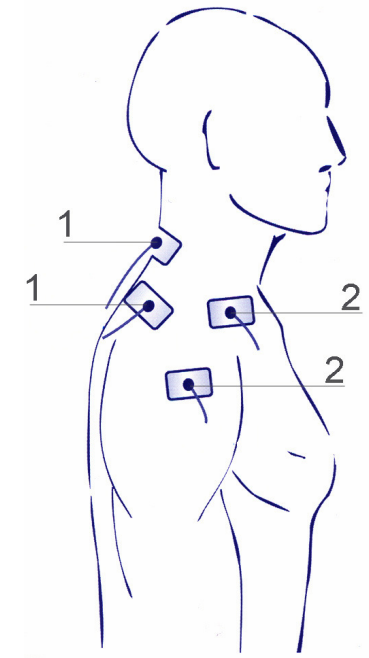
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens

20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1

**Sx:** 2



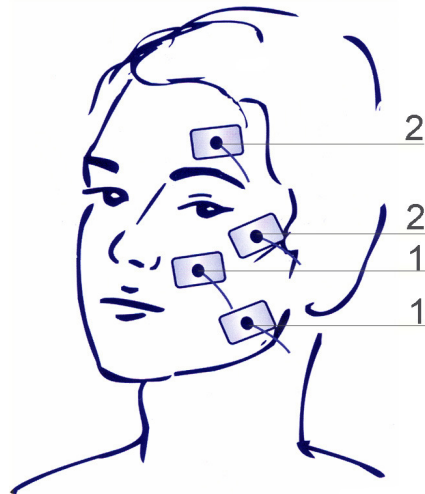
## NEURALGIA DEL TRIGEMINO

Il **trigemino** è un nervo che si divide in tre rami (oftalmico, mascellare e mandibolare), che danno sensibilità al viso, al cuoio capelluto, alla bocca, ecc. La **neuralgia del trigemino** è un dolore che può colpire la guancia, le gengive o il mento su un lato del viso. E' un dolore molto breve ma intensissimo e colpisce maggiormente le persone oltre i cinquant'anni.

La durata ottimale del trattamento è di 14 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1  
**Sx:** 2



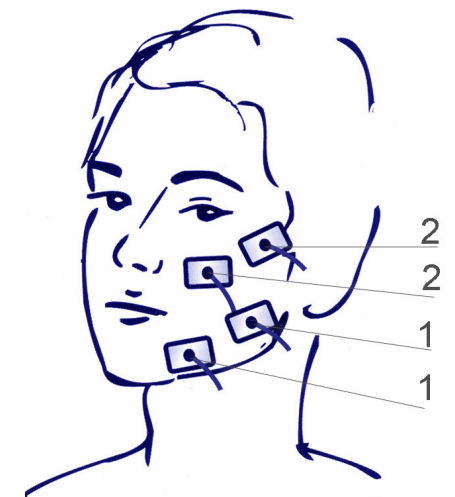
## MAL DI DENTI

E' un dolore proveniente da uno o più denti, o dalle gengive in generale. Si può avvertire come una pulsazione sorda o una fitta acuta. Se il dolore è piuttosto diffuso, non è sempre possibile individuare quale sia il dente all'origine del dolore.

La durata ottimale del trattamento è di 14 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1  
**Sx:** 2



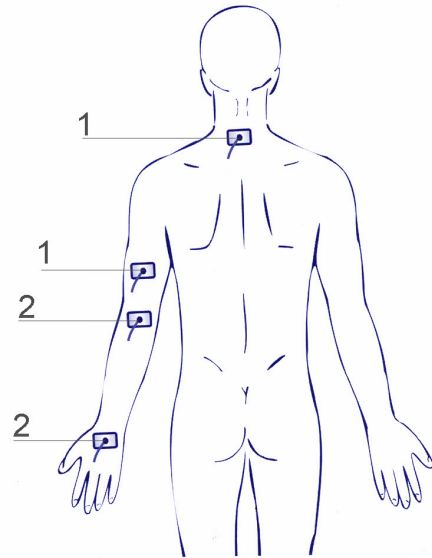
## DOLORE AL GOMITO

I dolori al gomito possono essere causati da artrite, traumi all'articolazione, ai muscoli, ai tendini ed ai legamenti circostanti. Tra i dolori al gomito più diffusi possiamo ricordare il gomito del tennista, dovuto ad alcuni tipi di sport che comportano una presa scorretta della mano, a lavori di giardinaggio o di pittura delle pareti domestiche. La localizzazione del dolore è nella parte posteriore del gomito e dell'avambraccio e s'intensifica quando viene sollevato un oggetto pesante..

La durata ottimale del trattamento è di 12 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx: 1**  
**Sx: 2**



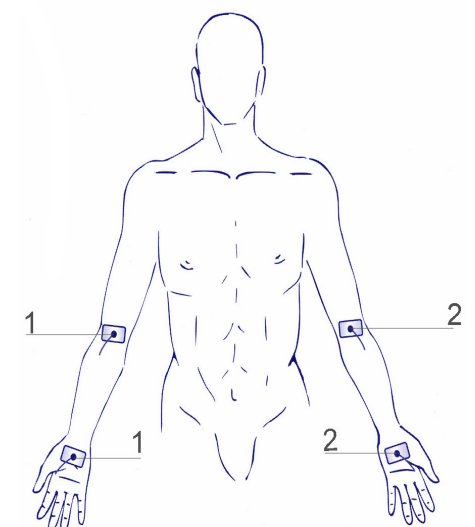
## DOLORE ALLA MANO

La mano rappresenta l'organo più duttile e versatile del nostro corpo: proprio per questo essa è così frequentemente esposta a traumi e particolarmente colpita dai processi degenerativi legati all'invecchiamento ed all'usura articolare. La mano, che è riccamente innervata, in funzione della sua complessa attività sensoriale e motoria, quando colpita da patologie può provocare dolori assai intensi.

La durata ottimale del trattamento è di 12 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx: 1**  
**Sx: 2**



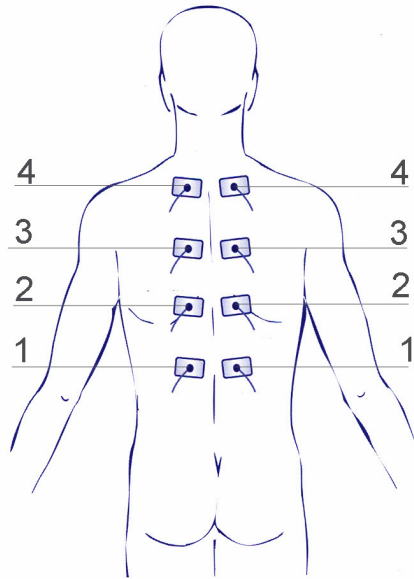
## DORSALGIA

S'intende **Dorsalgia** il classico mal di schiena, che viene spesso chiamato "mal di schiena a specifico" perché sembra essere una conseguenza di un disturbo puramente meccanico, dovuto a stiramenti, strappi muscolari, posizioni scomode durante il lavoro o il riposo, ecc.

La durata ottimale del trattamento è di 16 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1-2  
**Sx:** 3-4



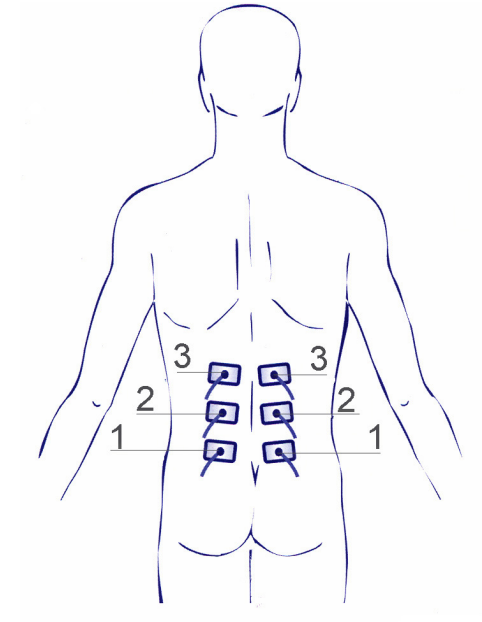
## LOMBALGIA

La **Lombalgia** è un dolore nella regione inferiore della schiena che a volte si estende verso le natiche ed il bacino. Viene definita lombalgia cronica la crisi acuta di dolore lombare generalmente scatenata da un movimento improvviso della colonna vertebrale e che si attenua dopo alcune settimane.

La durata ottimale del trattamento è di 16 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1-2  
**Sx:** 3



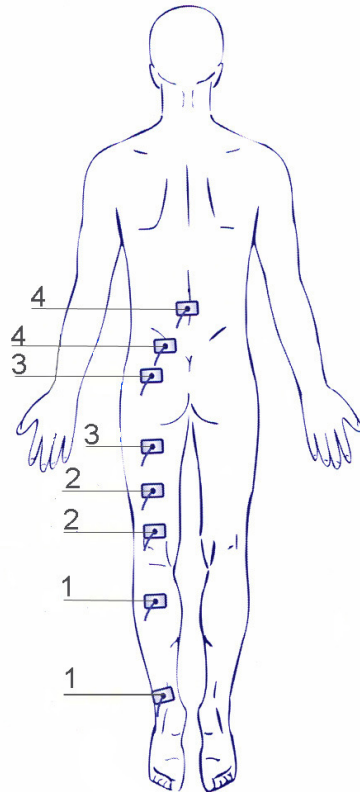
## LOMBOSCIATALGIA

Una crisi di lombaggine è di solito accompagnata da una crisi acuta di dolore sul decorso del nervo sciatico. Oltre alla parte bassa della schiena la lombosciatalgia interessa anche la natica, la coscia, la gamba ed il piede – generalmente un solo arto.

La durata ottimale del trattamento è di 14 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1-2  
**Sx:** 3-4



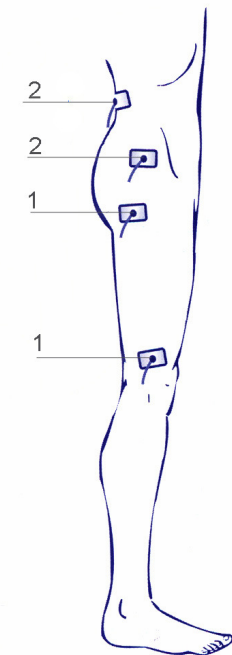
## ARTROSI DELL'ANCA

L'anca è un'articolazione posta all'estremità superiore del femore ed ha il compito di sostenere il peso della parte superiore del corpo e di sopportarne le sollecitazioni prodotte durante la corsa, il salto o i movimenti delle gambe in generale. L'artrosi dell'anca è una delle malattie più comuni e provoca dolore e rigidità dell'articolazione, soprattutto durante il movimento.

La durata ottimale del trattamento è di 15 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1-2



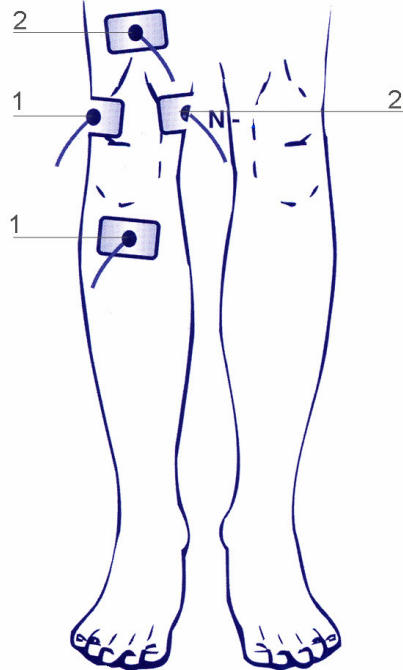
## ARTROSI DEL GINOCCHIO

Il ginocchio è un'articolazione in grado di eseguire movimenti di flessione ed estensione, oltre che una leggera rotazione in posizione piegata. L'artrosi del ginocchio consiste in una degenerazione della cartilagine che riveste quest'articolazione.

La durata ottimale del trattamento è di 15 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1 -2  
**Sx:** 3



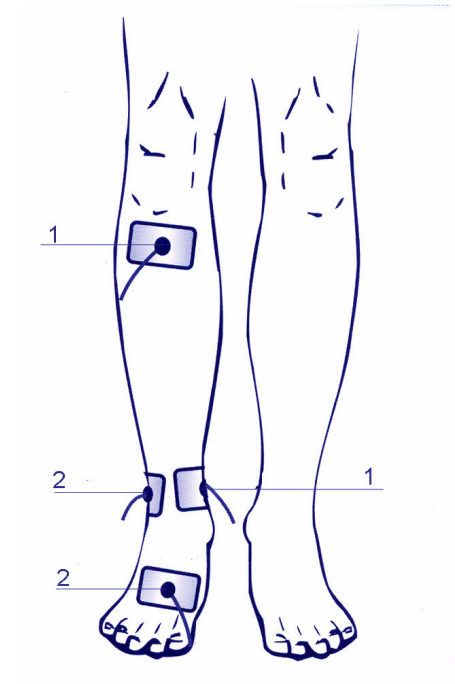
## DOLORE ALLA CAVIGLIA

Il dolore alla caviglia può essere provocato da vari fattori, quali traumi o contusioni dei legamenti, ma anche stanchezza per un uso eccessivo dell'articolazione stessa, se ad esempio si cammina troppo a lungo o si è rimasti in piedi per un tempo prolungato.

La durata ottimale del trattamento è di 10 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1 -2



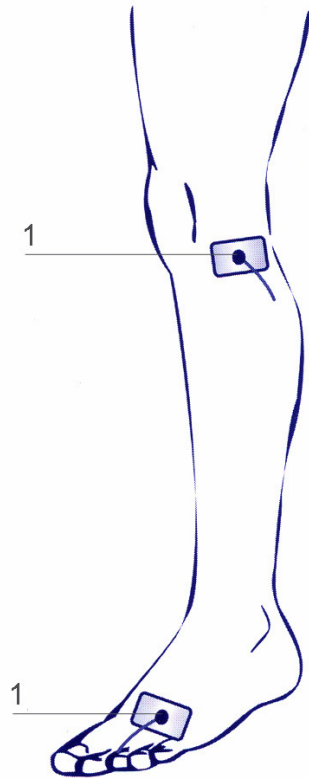
## METATARSALGIA

Con il termine Metatarsalgia si indica una manifestazione dolorosa al piede. Il dolore si manifesta in sede plantare, in prossimità delle dita ed è causato da fattori diversi. Può essere dovuto ad artrosi, alluce valgo, stress da marcia o post-traumatico, calzature inadeguate.

La durata ottimale del trattamento è di 10 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx: 1**



## TALLONITE

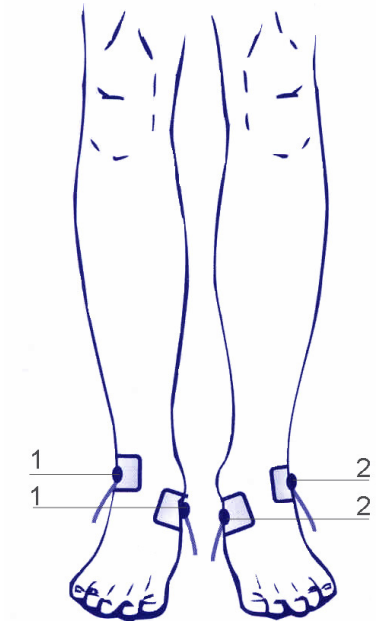
Con il termine tallonite si indica lo stato doloroso della regione calcaneare imputabile a diverse origini: irritazioni del tendine d'Achille, borsiti retro-achillee, sproni calcaneari, fasciti plantari o calzature inadeguate.

La durata ottimale del trattamento è di 14 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx: 1**

**Sx: 2**



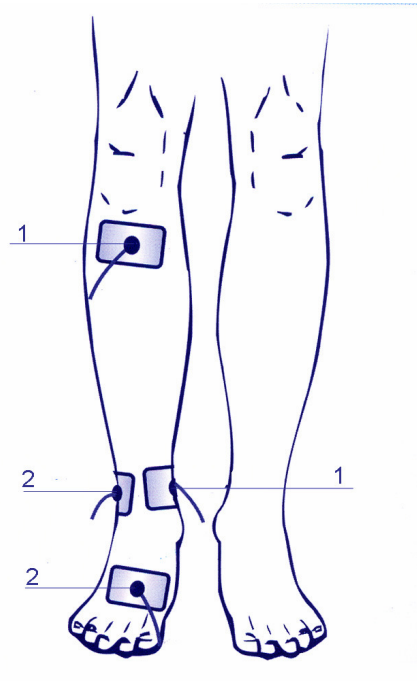
## DISTORSIONE

La distorsione è la conseguenza di un movimento articolare spinto sino ai limiti massimi dell'articolazione in modo brusco e violento, il cui effetto produce edema, ematomi e forte dolore all'articolazione. Il punto più frequentemente interessato da distorsioni è la caviglia. L'impatto di un trauma discorsivo alla caviglia compromette più strutture e le articolazioni del piede, provocando un'intenso dolore che varia secondo l'intensità ed il grado di distorsione.

La durata ottimale del trattamento è di 14 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1 - 2



## STRAPPI MUSCOLARI

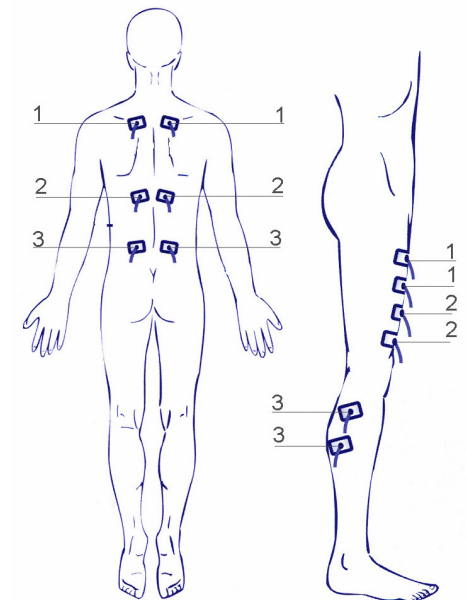
Gli strappi muscolari sono dovuti a carichi eccessivi oppure a movimenti sbagliati o troppo violenti che provocano lacerazioni alle fibre muscolari. Questi provocano dolore ed indolenzimento e sono più spesso a carico dei muscoli del polpaccio, della coscia e dell'avambraccio.

La durata ottimale del trattamento è di 16 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1 – 2

**Sx:** 3



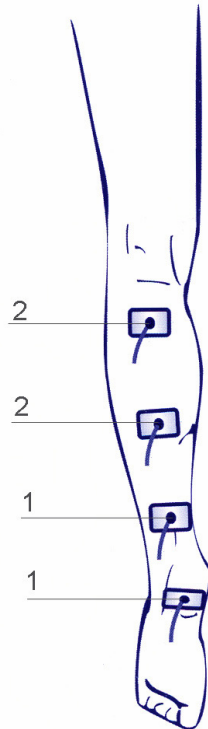
## TENDINITE

La tendinite è l'infiammazione di un tendine, dovuta di solito ad un trauma. Provoca dolore ed indolenzimento con la conseguente riduzione del movimento del muscolo in continuità del tendine colpito. L'infiammazione o la rottura a tendine d'Achille può verificarsi durante uno scatto o un salto, a causa della contrazione improvvisa del muscolo del polpaccio che stira il tendine.

La durata ottimale del trattamento è di 12 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1 - 2



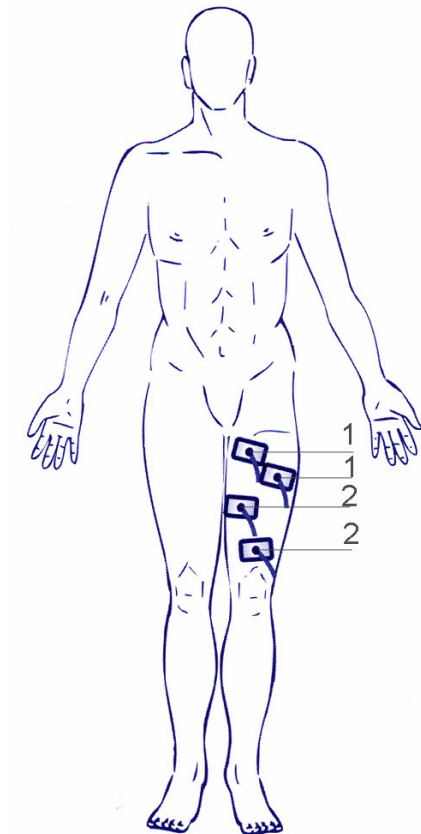
## SINDROME DOLOROSA DEGLI ADDUTTORI

La sindrome dolorosa degli adduttori riguarda i muscoli adduttori che permettono di comprimere il movimento di un arto verso la linea centrale del corpo, per esempio i muscoli interni della coscia. Può causare dolore o indolenzimento del muscolo rendendo talvolta difficile il movimento della zona interessata.

La durata ottimale del trattamento è di 12 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1 - 2



## HERPES ZOSTER

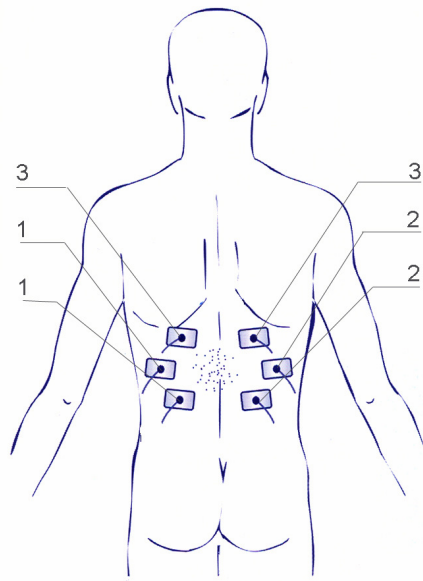
L'Herpes Zoster è il nome scientifico del "fuoco di Sant'Antonio". Si tratta di un'infezione dei nervi che si diffonde verso alcune zone della pelle provocando un'eruzione dolorosa di vescicole. Dopo la scomparsa della crosta determinata dalle vescicole, il dolore può perdurare per mesi o, raramente, anche per anni.

La durata ottimale del trattamento è di 12 applicazioni – una al giorno

Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1 – 3  
**Sx:** 2



## TRATTAMENTO DELLA STITICHEZZA

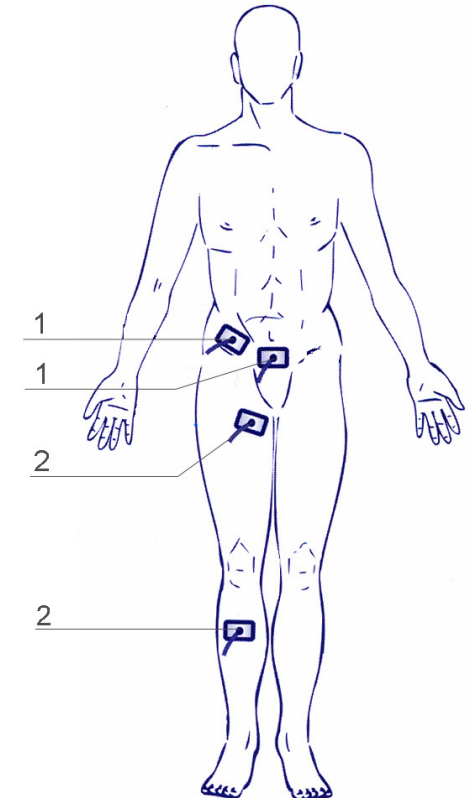
La stitichezza è un disturbo della funzione intestinale deputata all'evacuazione delle feci. Si tratta nella maggior parte dei casi di una conseguenza d'errata alimentazione o di un'insufficiente attività fisica, soprattutto nelle persone anziane.

La durata ottimale del trattamento è di 10 applicazioni – una al giorno

Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1 - 2



## DOLORI MESTRUALI

La mestruazione è il risultato finale di una serie complessa d'interazioni ormonali. I dolori mestruali sono disturbi connessi al ciclo mestruale usualmente avvertiti in regione pubica e talvolta nella regione lombare. Possono interessare fasi diverse del ciclo.

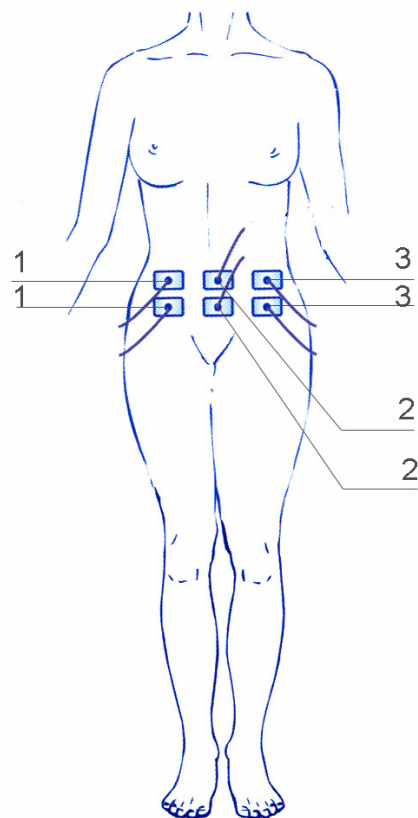
La durata ottimale del trattamento è di 10 applicazioni – una al giorno

Ogni applicazione ha la durata di 15 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens  
20) DOLORE ACUTO / Tens

**Dx:** 1

**Sx:** 3 - 2



## SINDROME FIBROMIALGICA

Per Sindrome Fibromialgia s'intende una sintomatologia dolorosa a carico di strutture muscolari e/o fibrose, la cui natura meccanica infiammatoria da squilibrio muscolare o scheletrico.

La durata ottimale del trattamento è di 14 applicazioni – una al giorno

Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens 20) DOLORE ACUTO / Tens

## DOLORE AL POLSO

Il polso è un'articolazione molto complessa che è attraversata da molti tendini che collegano i muscoli dell'avambraccio alle dita. Il dolore al polso può essere provocato da traumi ai tendini, da nevriti o da artrosi, che limitano il movimento della mano.

La durata ottimale del trattamento è di 14 applicazioni – una al giorno

Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens 20) DOLORE ACUTO / Tens

## SINDROME DEL TUNNEL CARPALE

Il tunnel carpale è uno spazio che si trova nella faccia palmare del polso e che permette l'ingresso del nervo mediano nella mano. Una lesione o una compressione del nervo meridiano in corrispondenza del tunnel carpale può provocare disturbi della sensibilità, intorpidimento, formicolio e dolore al pollice, all'indice ed al medio. Tali disturbi tendono ad accentuarsi durante la notte.

La durata ottimale del trattamento è di 14 applicazioni – una al giorno

Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens 20) DOLORE ACUTO / Tens ELETTRIMAGNETOTERAPIA

## **PUBALGIA**

La pubalgia è una manifestazione dolorosa che compare nella regione pubica. Si avverte prevalentemente negli sportivi, soprattutto nei calciatori professionisti. La causa può essere una lesione muscolare, ma anche una lesione dell'articolazione dovuta a microtraumi.

La durata ottimale del trattamento è di 14 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

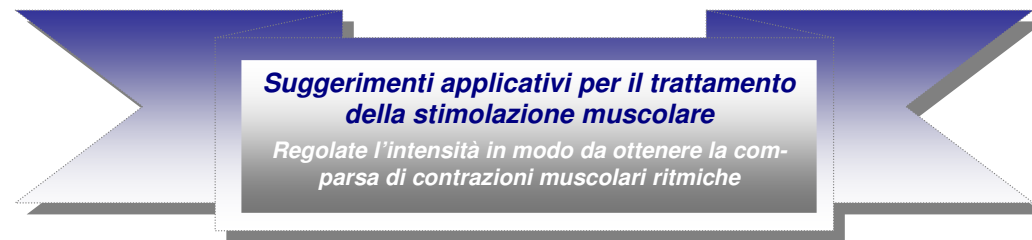
**Programma:** ELETTROMEAGNETOTERAPIA

## **TRATTAMENTO DELLE VERTIGINI DISFUNZIONALI**

Il termine vertigini indica di solito la sensazione che l'ambiente stia ruotando in senso verticale od orizzontale intorno alla persona, oppure la sensazione che la persona stessa stia ruotando. La vertigine disfunzionale può indicare anche sensazioni di "testa vuota" ed instabilità, oltre che a vertigini vere e proprie.

La durata ottimale del trattamento è di 16 applicazioni – una al giorno  
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 19) DOLORE CRONICO / Tens 20) DOLORE ACUTO / Tens



### **Suggerimenti applicativi per il trattamento della stimolazione muscolare**

*Regolate l'intensità in modo da ottenere la comparsa di contrazioni muscolari ritmiche*

Immergete sempre gli elettrodi in acqua tiepida o distillata sino a che siano completamente impregnati, quindi togliere l'acqua in eccesso ed applicateli non gocciolanti.

Dopo aver posizionato le fasce, inserite gli elettrodi e disponeteli sulle zone da trattare. Gli elettrodi devono sempre essere paralleli e ben aderenti alla cute e senza alcuna grinza.

Dopo aver applicato gli elettrodi mettetevi in posizione comoda e sdraiatevi. Preferite un momento della giornata in cui vi sia la possibilità di guardare la televisione, leggere o ascoltare musica per rendere più piacevole il trattamento.

## TONIFICAZIONE ADDOME

La tonificazione dell'addome favorisce l'incremento del tono muscolare, ovvero la capacità contrattile e lo stato di tensione del muscolo stesso. Spesso, in persone costrette all'immobilità per lungo tempo, l'insufficienza del tono muscolare produce un disequilibrio dell'apparato muscolo-scheletrico che può sfociare in sindromi dolorose, provocare il rilassamento dei tessuti molli soprastanti amplificando gli inestetismi tipici dell'invecchiamento cutaneo.

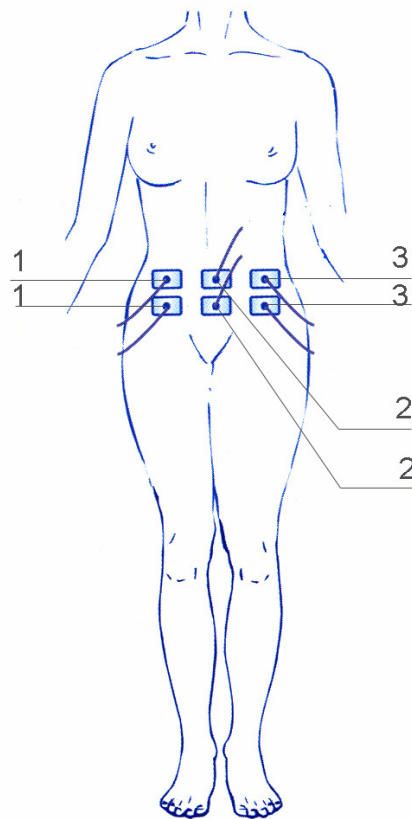
Il ciclo ottimale è di 14 applicazioni, preferibilmente una al giorno – poi 3 applicazioni la settimana per un mese.

Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

- Programma:**
- 01) RISCALDAMENTO
  - 02) ALLENAMENTO BASE
  - 03) ALLENAMENTO ISOMETRICO
  - 04) RESISTENZA MUSCOLARE 1
  - 05) RESISTENZA MUSCOLARE 2
  - 06) POTENZA MINIMA
  - 07) POTENZA MEDIA
  - 08) POTENZA ESPLOSIVA
  - 09) DEFATICANTE
  - 14) MASSAGGIO SPORTIVO
  - 15) TONIFICANTE

**Dx:** 1

**Sx:** 2 - 3



## TONIFICAZIONE COSCE

Il rassodamento della coscia contribuisce a modellarne la linea donandole un aspetto agile ed elegante. E' importante associare la tonificazione ai trattamenti della cellulite, perché dopo l'eliminazione delle scorie e dell'acqua in eccesso, è necessario ridare tono alla parte trattata

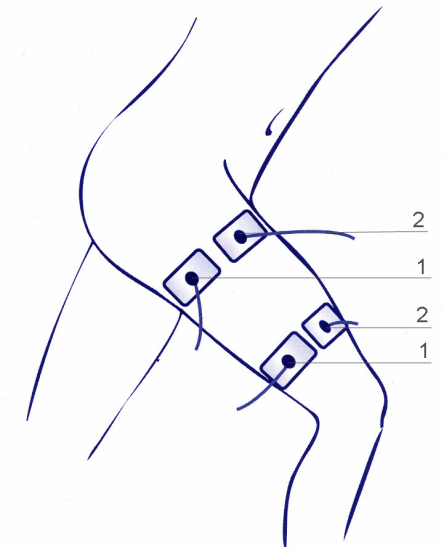
Il ciclo ottimale è di 14 applicazioni, preferibilmente una al giorno – poi 3 applicazioni la settimana per un mese.

Ogni applicazione ha la durata di 20 minuti

**Programma:** 01) RISCALDAMENTO

- 02) ALLENAMENTO BASE
- 03) ALLENAMENTO ISOMETRICO
- 04) RESISTENZA MUSCOLARE 1
- 05) RESISTENZA MUSCOLARE 2
- 06) POTENZA MINIMA
- 07) POTENZA MEDIA
- 08) POTENZA ESPLOSIVA
- 09) DEFATICANTE
- 14) MASSAGGIO SPORTIVO
- 15) TONIFICANTE

**Dx:** 1 - 2



## TONIFICAZIONE GLUTEI

La tonificazione dei glutei combatte il rilassamento di questa parte del corpo. L'applicazione costante di questo trattamento consente un rassodamento dei glutei efficace e duraturo nel tempo.

Il ciclo ottimale è di 14 applicazioni, preferibilmente una al giorno – poi 3 applicazioni la settimana per un mese.

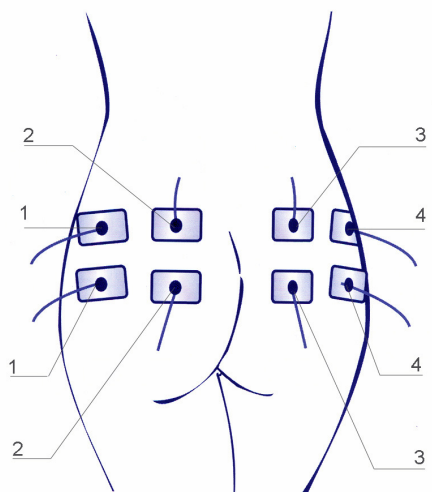
Ogni applicazione ha la durata di 20 minuti

**Programma:** 01) RISCALDAMENTO

- 02) ALLENAMENTO BASE
- 03) ALLENAMENTO ISOMETRICO
- 04) RESISTENZA MUSCOLARE 1
- 05) RESISTENZA MUSCOLARE 2
- 06) POTENZA MINIMA
- 07) POTENZA MEDIA
- 08) POTENZA ESPLOSIVA
- 09) DEFATICANTE
- 14) MASSAGGIO SPORTIVO
- 15) TONIFICANTE

**Dx:** 1 – 2

**Sx:** 3 - 4



## LINFODRENAGGIO

Il linfodrenaggio è indicato per i gonfiori degli arti (soprattutto quelli inferiori) provocati dal ristagno dei liquidi, nelle patologie che implicano disturbi di deambulazione o immobilità, per problemi vascolari. Con specifiche elettrostimolazioni effettuate in punti particolari degli arti inferiori, degli arti superiori, del bacino o dell'addome, si ha un'azione che favorisce il flusso linfatico (sfruttando gli stessi meccanismi e procedure che entrano in gioco normalmente nel soggetto sano ed in attività) e quindi il naturale processo di raccolta ed eliminazione dei liquidi e delle scorie ristagnanti. La stimolazione selettiva interviene sulla ritenzione idrica favorendo l'aumento della diuresi e permettendo, quindi, un'azione drenante che migliora il circolo venoso e linfatico; inoltre consente una contrazione muscolare con la conseguente tonificazione, vivificazione ed ossigenazione dei tessuti.

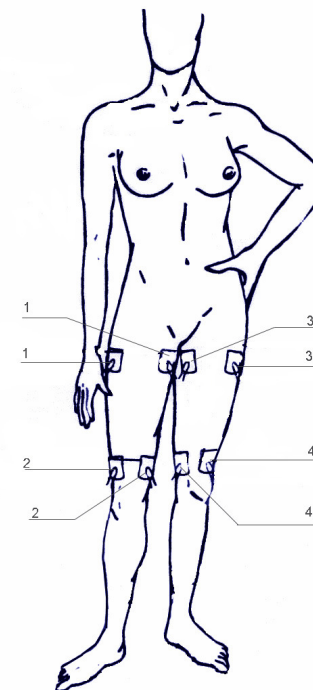
**E' consigliabile effettuare il DRENAGGIO 10 minuti prima e dopo il trattamento da Voi scelto.**

**Programma:** 01) RISCALDAMENTO

- 02) ALLENAMENTO BASE
- 03) ALLENAMENTO ISOMETRICO
- 04) RESISTENZA MUSCOLARE 1
- 05) RESISTENZA MUSCOLARE 2
- 06) POTENZA MINIMA
- 07) POTENZA MEDIA
- 08) POTENZA ESPLOSIVA
- 09) DEFATICANTE
- 14) MASSAGGIO SPORTIVO
- 15) TONIFICANTE

**Dx:** 1 – 2

**Sx:** 3 - 4



## TONIFICAZIONE SPALLE

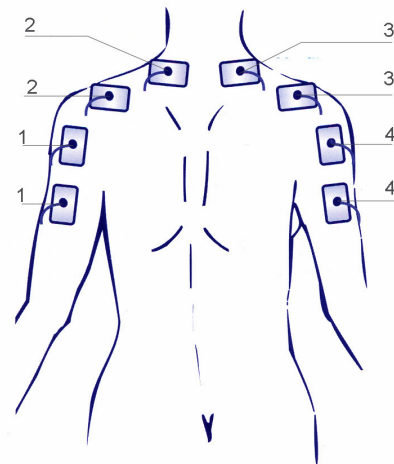
Per un portamento giovane e scattante è molto importante la posizione delle spalle, che serve anche a valorizzare il seno e tutta la figura. Una buona tonificazione del muscolo trapezio migliora il portamento della testa e toglie l'abitudine di stare con le spalle curve.

Il ciclo ottimale è di 14 applicazioni, preferibilmente una al giorno – poi 3 applicazioni la settimana per un mese.

Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 01) RISCALDAMENTO

- 02) ALLENAMENTO BASE
- 03) ALLENAMENTO ISOMETRICO
- 04) RESISTENZA MUSCOLARE 1
- 05) RESISTENZA MUSCOLARE 2
- 06) POTENZA MINIMA
- 07) POTENZA MEDIA
- 08) POTENZA ESPLOSIVA
- 09) DEFATICANTE
- 14) MASSAGGIO SPORTIVO
- 15) TONIFICANTE



**Dx:** 1 – 2

**Sx:** 3 - 4

## TONIFICAZIONE BRACCIA

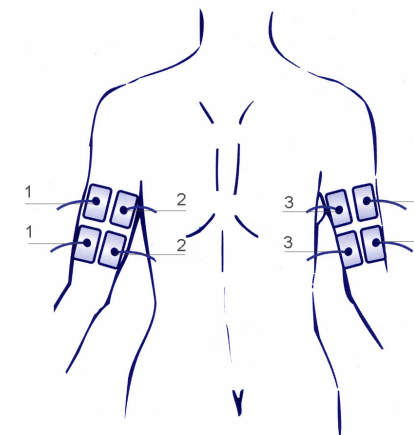
Per rassodare le braccia bisogna lavorare sul muscolo bicipite, che è il muscolo che sostiene e modella la linea delle braccia. La bonificazione di questo muscolo è particolarmente importante dopo un forte dimagrimento ed oltre i trent'anni d'età.

Il ciclo ottimale è di 14 applicazioni, preferibilmente una al giorno – poi 3 applicazioni la settimana per un mese.

Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programma:** 01) RISCALDAMENTO

- 02) ALLENAMENTO BASE
- 03) ALLENAMENTO ISOMETRICO
- 04) RESISTENZA MUSCOLARE 1
- 05) RESISTENZA MUSCOLARE 2
- 06) POTENZA MINIMA
- 07) POTENZA MEDIA
- 08) POTENZA ESPLOSIVA
- 09) DEFATICANTE
- 14) MASSAGGIO SPORTIVO
- 15) TONIFICANTE



**Dx:** 1 – 2

**Sx:** 3 - 4

## TONIFICAZIONE MUSCOLI DEL VISO

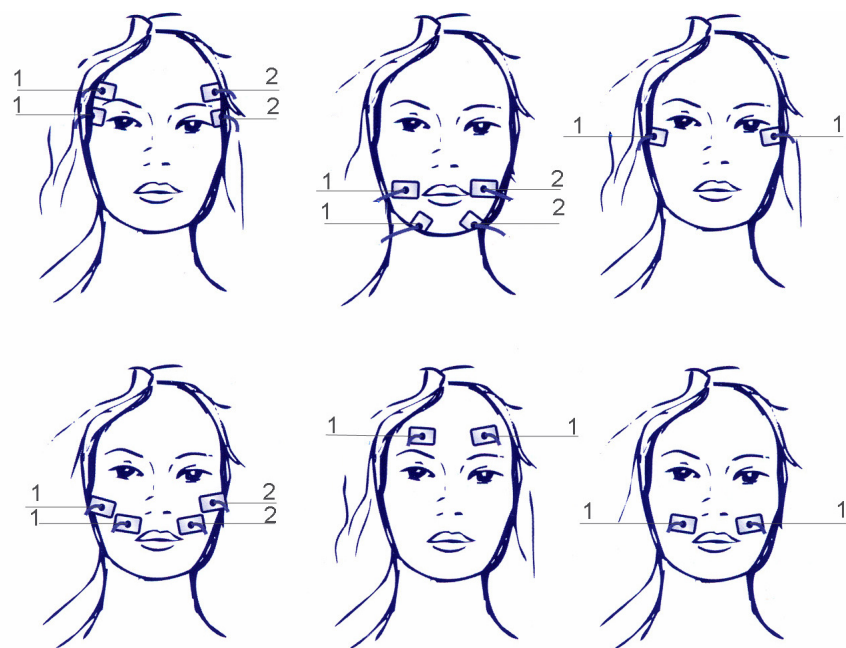
L'espressione del viso è il risultato dell'azione sinergica dei numerosi muscoli facciali. Poiché spesso si assumono alcune particolari mimiche del volto, si finisce col determinare la comparsa dei segni d'espressione più o meno profondi. La tonificazione del viso, favorendo l'incremento del tono muscolare, consente di ritardare o attenuare la comparsa dei segni d'espressione e permette di conservare più a lungo un volto giovane e fresco.

Il ciclo ottimale è di 14 applicazioni, preferibilmente una al giorno – poi 3 applicazioni la settimana per un mese.

Ogni applicazione ha la durata di 10 minuti

**Programma:** 14) MASSAGGIO SPORTIVO

15) TONIFICANTE



## TONIFICAZIONE DEL SENO

Rassodare i muscoli pettorali permette di valorizzare il seno e questi trattamenti sono molto importanti soprattutto quando gravidanze e allattamento hanno diminuito il tono muscolare.

Il ciclo ottimale è di 14 applicazioni, preferibilmente una al giorno – poi 3 applicazioni la settimana per un mese.

Ogni applicazione ha la durata di 105 minuti

**Programma:** 01) RISCALDAMENTO

02) ALLENAMENTO BASE

03) ALLENAMENTO ISOMETRICO

04) RESISTENZA MUSCOLARE 1

05) RESISTENZA MUSCOLARE 2

06) POTENZA MINIMA

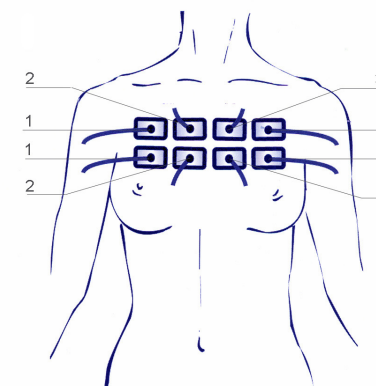
07) POTENZA MEDIA

08) POTENZA ESPLOSIVA

09) DEFATICANTE

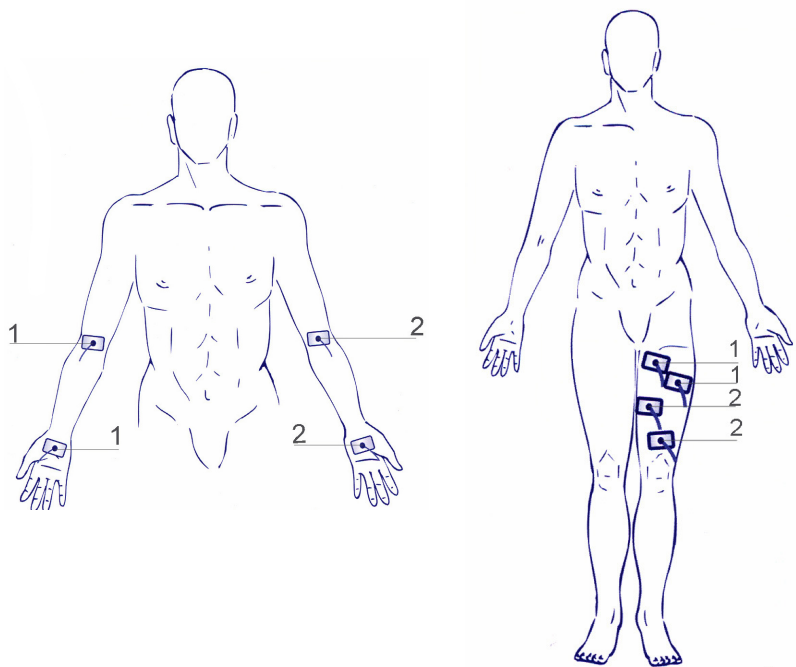
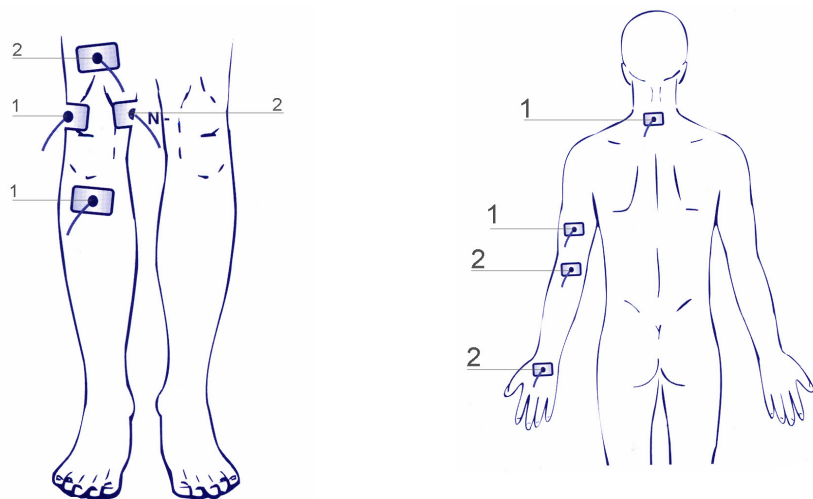
14) MASSAGGIO SPORTIVO

15) TONIFICANTE



**Dx:** 1 – 2

**Sx:** 3 - 4



## CELLULITE

Il termine cellulite indica un'alterazione strutturale dell'architettura globulare del tessuto adiposo, che si manifesta con spiacevoli inestetismi localizzati nelle donne, prevalentemente su cosce e fianchi, mentre negli uomini intorno al punto vita.

Il processo che porta alla formazione della cellulite avviene nel tessuto connettivo dell'ipoderma dove costantemente vi sono scambi tra le cellule e l'interstizio dal quale assumono sostanze nutritive e nel quale riversano le scorie metaboliche.

Perché la pelle appaia in superficie liscia e compatta deve esistere un'equilibrio armonico tra tutti gli elementi del tessuto connettivo, in particolare deve essere in perfetta efficienza la circolazione della linfa che è quel liquido che circonda tutte le cellule dell'organismo e che ha il compito di rimuovere le scorie e l'acqua in eccesso.

Le cause che possono alterare gli equilibri presenti nel tessuto sottocutaneo sono molteplici -ad esempio possiamo ricordare le cattive abitudini alimentari, una vita troppo sedentaria, lo stress, abiti troppo stretti o tacchi troppo alti, la predisposizione genetica, una postura scorretta sia nel camminare sia nello stare seduti.

La conseguenza è un graduale rallentamento dell'eliminazione delle sostanze di scarico ed un ristagno dei liquidi nel tessuto connettivo con infarcimento periadipocitario.

Nel tempo si assiste ad una progressiva degenerazione del tessuto adiposo suddivisibile in quattro fasi: cellulite edematosa, cellulite flaccida, cellulite compatta e cellulite fibrosclerotica.

#### Fase 1: **CELLULITE EDEMATOSA**

In questa fase si assiste ad un ristagno dei liquidi negli spazi interstiziali dell'ipoderma. La linfa comincia a scorrere più lentamente e si avverte un senso di pesantezza agli arti inferiori associato ad una sensazione di gonfiore, talora riscontrabile anche visivamente.

#### Fase 2: **CELLULITE FLACCIDA**

L'ulteriore rallentamento del drenaggio linfatico provoca una maggiore viscosità della linfa stessa e gli adipociti vengono spinti l'uno verso l'altro. Si formano così i primi noduli, che sono però riscontrabili soltanto ad una palpazione profonda.

#### Fase 3: **CELLULITE COMPATTA**

Il ristagno linfatico all'interno del tessuto adiposo provoca un progressivo addensamento degli adipociti e la comparsa di micronoduli che si presentano compatti e poco mobili. La palpazione può suscitare una sensazione dolorosa e si riscontrano aree di colorito violaceo. Le aree colpite assumono l'aspetto "a buccia d'arancia" con caratteristici microcrateri.

#### Fase 4: **CELLULITE EDEMO-FIBRO-SCLEROTICA**

La massa cellulitica assume una notevole consistenza a causa della presenza di micronoduli immediatamente rilevabili al tatto ed alla palpazione. La pelle assume l'aspetto "a materasso", caratterizzato dal susseguirsi di rigonfiamenti e depressioni dovuti ai microcrateri. Il trattamento della cellulite effettuato con *Body & Fitness* agisce producendo:

- **Aumento della temperatura locale**  
Come effetto diretto del passaggio di corrente nei tessuti;
- **vasodilatazione**  
secondaria sia all'aumento della temperatura, sia all'azione diretta sulle miofibre vasali.
- **Potenziamento dei processi di scambio**  
Per attivazione del microcircolo, con riduzione delle scorie cataboliche e del ristagno;
- **Attivazione metabolica cellulare**
- **Azione tonificante**  
Sulle strutture connettivo-elastiche e muscolari.



Immergete sempre gli elettrodi in acqua tiepida sino a che siano completamente impregnati, quindi togliere l'acqua in eccesso ed applicateli non gocciolanti.

Dopo aver posto le fasce, inserite gli elettrodi e disponeteli sulle zone di maggior accumulo, sempre paralleli, ben aderenti alla cute e senza nessuna grinza.

Dopo aver applicato gli elettrodi, sdraiatevi sulla schiena (posizione supina), in posizione comoda, per i trattamenti che riguardano la zona anteriore. Sdraiatevi sull'addome (posizione prona) in posizione comoda per i trattamenti che riguardano la zona posteriore. Preferite un momento della giornata in cui vi sia possibile guardare la televisione, leggere o ascoltare musica per rendere più piacevole il trattamento.

## ELETTRODI E POSIZIONAMENTO GENERA-

### CELLULITE EDEMATOSA

La cellulite, il cui nome scientifico è lipodistrofia distrettuale, consiste in un'alterazione del tessuto connettivo dell'ipoderma che impedisce il normale scambio tra le cellule e l'interstizio, dal quale si assumono le sostanze nutritive e nel quale si riversano le scorie metaboliche. Nella cellulite edematosa prevale il ristagno dei liquidi negli spazi interstiziali dell'ipoderma. Sulla pelle non compaiono ancora segni molto evidenti, ma si avverte pesantezza a livello degli arti inferiori.

La durata ottimale del trattamento è di 20 applicazioni: le prime 10 una volta al giorno, poi 2 volte la settimana.

Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

### CELLULITE FLACCIDA

La cellulite flaccida è caratterizzata da un tessuto ricco d'acqua i cui noduli si riscontrano solo con la palpazione profonda. Spesso è associata anche a varicosità.

La durata ottimale del trattamento è di 20 applicazioni: le prime 10 una volta al giorno, poi 2 volte la settimana.

Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

### CELLULITE COMPATTA

La cellulite compatta è caratterizzata dalla presenza di micronoduli compatti e poco mobili. Sono presenti anche aree di colorito violaceo che costituiscono l'inizio della formazione di smagliature.

La durata ottimale del trattamento è di 20 applicazioni: le prime 10 una volta al giorno, poi 2 volte la settimana.

Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

### CELLULITE EDEMATO-FIBRO-SCLEROTICA

La cellulite edemato-fibro-sclerotica la pelle assume il caratteristico aspetto "a materasso" ed è provocato dal susseguirsi di rigonfiamenti e depressioni. Il fenomeno è particolarmente evidente quando si è in piedi.

La durata ottimale del trattamento è di 20 applicazioni: le prime 10 una volta al giorno, poi 2 volte la settimana.

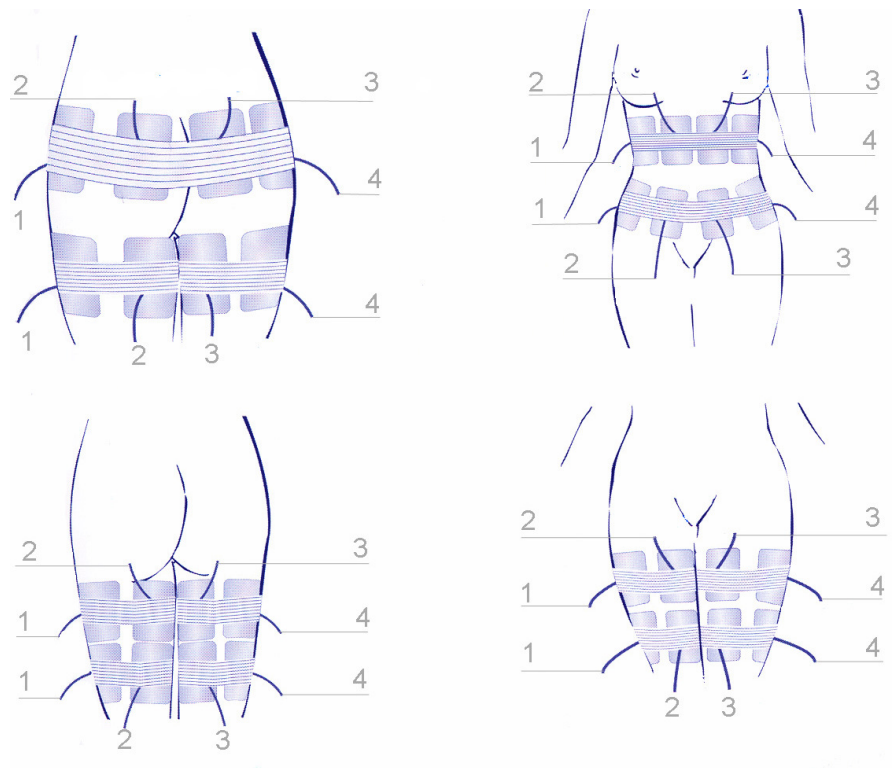
Ogni applicazione ha la durata di 25 minuti

**Programme :** 16 CELLULITE EDEMATOSA

17 CELLULITE FLACCIDA

18 CELLULITE COMPATTA

## ESEMPI DI APPLICAZIONE CELLULI-



## ONDE ELETTROMAGNETICHE PULSATE AD ALTA FREQUENZA

### Introduzione

Dopo aver asodato che l'utilizzo dei campi elettromagnetici pulsati non è assolutamente invasivo, la comprensione dei vari meccanismi d'azione consente al terapeuta l'estensione dell'applicazione dei CEM (campi elettromagnetici) a quelle patologie che a suo giudizio possano trarne beneficio.

Il campo magnetico è presente in natura come campo magnetico terrestre ed ha un'intensità di 0,48 Gauss. Da circa 25 secoli si conoscono sostanze magnetiche esistenti in natura: nel 1820 Ørsted scoprì l'effetto magnetico delle correnti elettriche ed aprì la strada allo studio dell'elettromagnetismo constatando che una corrente elettrica che circola in un conduttore genera un campo magnetico.

Potremo parlare di Magnetoterapia se verranno utilizzare apparecchiature a bassa frequenza (sino a 100 Hz), mentre definiremo Elettromagnetoterapia l'utilizzo di apparecchiature ad alta frequenza ed a bassa intensità (il vostro apparecchio).

Le attuali apparecchiature d'elettromagnetoterapia risultano ampiamente al di sotto dei limiti di sicurezza e le esperienze cliniche confermano l'assoluta innocuità ed assenza d'effetti indesiderati della terapia con onde elettromagnetiche.

## ELETTROMAGNETOTERAPIA

L'Elettromagnetoterapia rappresenta la soluzione più moderna, sicura ed efficace per risolvere una svariata quantità di problemi e per combattere una serie di disturbi in maniera sana e naturale. Con questo metodo, infatti, si elimina quasi sempre la necessità di ricorrere all'assunzione di farmaci e qualora fosse impossibile farne a meno ridurrebbe drasticamente la quantità per sanare situazioni patologiche di dolore e stress. Nessun farmaco, infatti, per quanto benefico e potente è privo d'effetti collaterali. Alcuni farmaci, però, specialmente quelli entrati recentemente in commercio, potrebbero avere effetti collaterali non ancora conosciuti ed alcuni dei essi potrebbero essere addirittura "a scoppio ritardato". Meglio non correre rischi ed utilizzare un metodo naturale, sano e privo di qualsiasi contro-reazione e controindicazione.

In Oriente, specialmente in Giappone, dove si è sempre data grande importanza ai metodi alternativi (Medicina "dolce") per la risoluzione del dolore, traumi postumi di incidenti e moltissimi altri problemi, il sistema magnetico è usato da moltissimi anni ed è risultato essere il metodo migliore se paragonato agli altri sistemi elettromedicali più in uso, dato che una sua corretta applicazione non richiede una conoscenza del corpo umano a livello medico né di tecniche operative ultraspecialistiche.

## DURATA DELLE APPLICAZIONI E CICLI APPLICATIVI

Come norma generale si consiglia un'applicazione al giorno. Il ciclo applicativo prevede, per casi di normale entità, una serie di sedute di 9-10 giorni consecutivi.

Anche se il disturbo dovesse risolversi nei primi giorni, non guasterà proseguire l'azione per qualche altro giorno, al fine di consolidare i risultati ottenuti e scongiurare la possibilità di ricaduta.

Per i casi più complessi, come per esempio fratture ossee gravi o dolori particolarmente persistenti o ferite, il ciclo di sedute andrà protratto per 25-30 giorni, comprendendo così il trattamento della fase acuta, il decorso e di recupero.

Quando si vuole accelerare il tempo di recupero e si ha più tempo a disposizione, si possono fare 2 sedute giornaliere: una al mattino ed una alla sera.

Esistono casi in cui l'applicazione può essere continuativa, come ad esempio il trattamento di dolori cronici, nella prevenzione o stabilizzazione della cellulite o nella preservazione dell'invecchiamento della pelle. In questi casi si effettuano i primi trattamenti per un periodo di 9-10 giorni ed in seguito una seduta al giorno. E' importante che il trattamento avvenga sempre senza interruzioni, senza saltare alcun giorno, altrimenti l'azione generale sarà meno efficace. L'uso dell'elettromagnetoterapia non produrrà alcun'azione, quindi preoccuparsi eccessivamente della durata del trattamento, dato che una maggiore o minore durata non pregiudica in alcun modo il risultato generale dello stesso.

Durante il trattamento, normalmente, non si avvertono particolari effetti. Eventuali sensazioni di tepore sono causate da un aumento della circolazione sanguigna nei vasi periferici.

Diamo per acquisito che:

1. un conduttore percorso da una corrente elettrica crea un campo magnetico inversamente proporzionale alla distanza dal conduttore stesso;

2. un conduttore immerso in un campo magnetico è attraversato da una corrente indotta solo se il campo magnetico è variabile, cioè pulsante;

3. il campo magnetico è perpendicolare al campo elettrico e quindi l'induzione elettrica generata da un campo elettrico è massima quando il conduttore è perpendicolare al campo magnetico stesso.

In pratica ciò è realizzabile ponendo a contatto della cute del paziente alcune piastre (nel nostro caso il Diffusore o il lenzuolino Total-Body) in cui sono inseriti tanti piccoli circuiti elettrici generanti altrettanti campi magnetici: questi saranno perpendicolari al conduttore (in questo caso il corpo del paziente).

Conseguenza di questi principi sarà l'utilizzo di correnti rettangolari di 220 V ed una frequenza pulsante di 640 Mhz per un buon effetto analgesico, mentre con correnti di minor voltaggio e di minore frequenza avremo un'effetto biologico più intenso.

I CEM pulsanti sono stati impiegati nelle patologie più svariate ottenendo sempre risultati soddisfacenti, sia in Pazienti ospedalizzati che ambulatoriali.

La letteratura riferisce alcune esperienze riguardanti: flogosi localizzate o generalizzate, traumatismi, osteomieliti, pseudoartrosi, ulcere da decubito, ulcere diabetiche e vascolari, affezioni cutanee, neuropatie periferiche, stati ipertensivi, stati depressivi, psoriasi, disturbi della cenestesi, forme erpetiche.

I meccanismi che intervengono nelle patologie sopraindicate si possono riassumere nelle seguenti esperienze cliniche, riferite all'utilizzo dei CEM di bassa intensità, ad altissima frequenza, emessi in forma d'onda quadra pulsata:

- Effetti ionizzati con aumento della permeabilità selettiva cellulare;
- Ionizzazione delle molecole protoplasmatiche;
- Aumentata permeabilità al Ca<sup>++</sup> con attivazione di numerosi enzimi calcio dipendenti;
- Possibile modificazione dello stato d'aggregazione dell'acqua;
- Effetto analgesico;
- Potenziamento dell'increzione d'endorfine e catecolamine.

Tali effetti, riferiti alle applicazioni cliniche, possono venire così schematizzati:

- |  |   |
|--|---|
| 1. azione antinfiammatoria ed antigemina | 6. azione neuro equilibratrice            |
| 2. riparazione tissutale                 | 7. azione stimolante il sistema endocrino |
| 3. azione antalgica                      | 8. azione batterio statica                |
| 4. azione anallergica                    | 9. aumento della risposta immunitaria     |
| 5. azione vaso attiva                    |   |

## INDICAZIONI TERAPEUTICHE

### *Ortopedia/ Traumatologia/ Reumatologia*

Gotta Acuta – Rilassamento – Periartrite Scapolo Omerale – Edemi – Contusioni - Ematomi – Cervicobrachialgie – Cicatrizzazione dei Tessuti – Lombosciatalgia – Epicondiliti – Tendiniti – Reumatismo Articolare – Strappi Muscolari – Distorsioni – Poliartrite Reumatoide – Spondiloartrite Anchilosante – Borsiti. Gonartrosi – Artrosi Generalizzata - Coxartrosi – Fratture Ossee – Cefalee – Osteomielite – Osteoporosi – Morbo di Dupuytren

### *Medicina Interna*

Cefalee – Senescenza – Asma Bronchiale – Enfisema – Distonie Neurovegetative – Patologie da deficit immunitario – Colecisti acuta e cronica – Bronchiti – Tracheobronchiti – Gastriti – Ulcere Gastriche e Duodenali – Coliti – Stipsi – Insufficienza Epatica

### *Dermatologia*

Herpes Zoster / Herpes simplex / Candidosi / Psoriasi / Foto dermati / Termo dermati / Acne / Dermatosi vascolare delle estremità

### *Otorinolaringoiatria*

Nevralgie – Traumi Orecchio esterno – Otiti medie – Riniti – Sinusiti – Faringiti – Laringiti – Fratture Setto Nasale – Traumi Facciali

### *Ginecologia*

Osteoporosi / Endometriosi / Cefalee / Cerviciti / Salpingiti / Disfunzioni Menopausali / Amenorree / Dismenorree / Oligomenorree / Postumi da raschiamento / Biopsie / Ulcere del collo – Annessiti

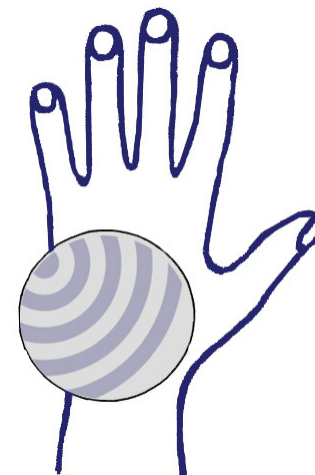
### *Angiologia*

Edemi generalizzati – Edemi postflebitici – Artrite diabetica – Ulcere a Stampo – Artrite arteriosclerotica – Flebiti – Adeniti – Linfangiti – gambe pesanti – Ulcere Vascolari - Linfedemi Postmastectomia – Disfunzioni Trofiche – Morbo di Reynaud

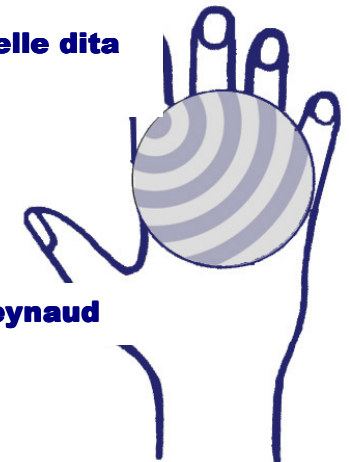
## ESEMPI APPLICATIVI DEL DIFFUSORE



**Formicolii alle mani  
Mani calde o fredde**



**Artrosi delle dita**

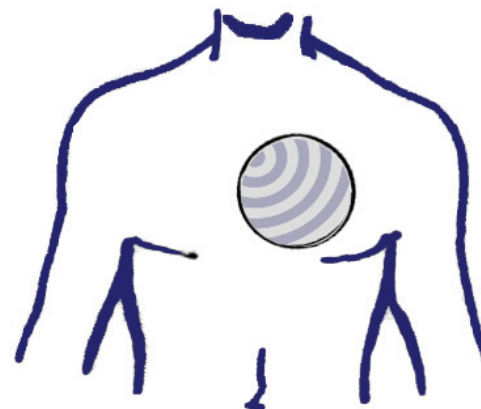


**Morbo di Reynaud**

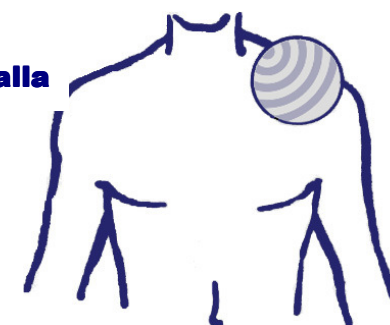
**Artrosi del gomito**



**Dolori muscolari pettorali  
Bronchite asmatica**



**Periartrite  
Lesioni alla Spalla**



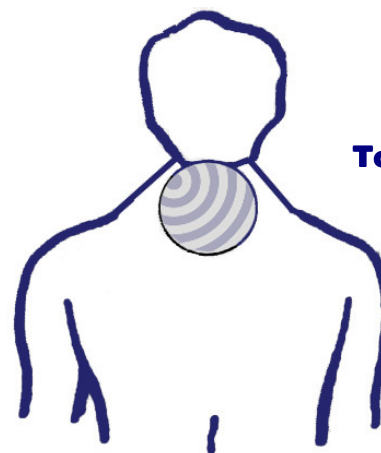
**Dolore alla pianta  
del piede**

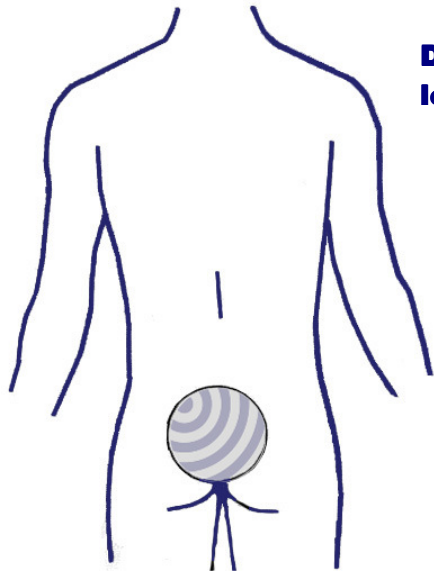


**Artrosi del polso**

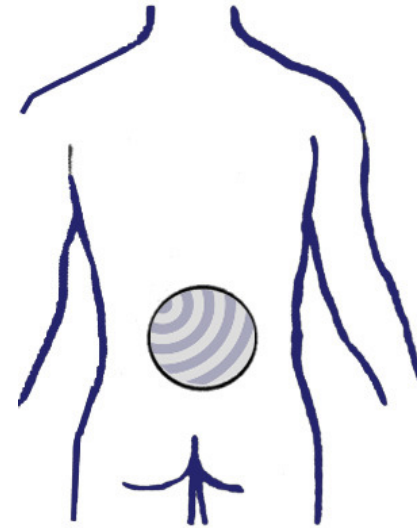


**Torcicollo**



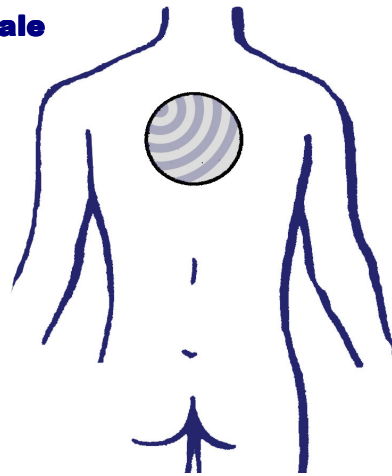


**Dolori della regione lombosacrale**

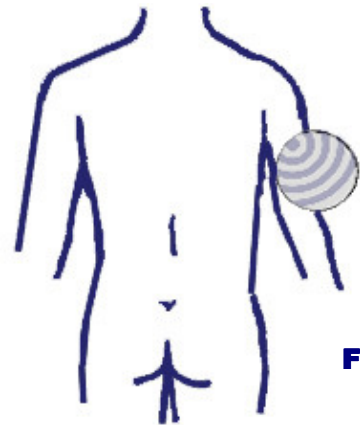
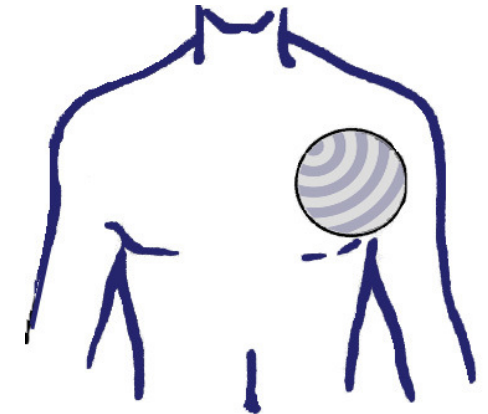


**Artrosi Lombare  
Lombalgie**

**Artrosi Dorsale**



**Ematomi**

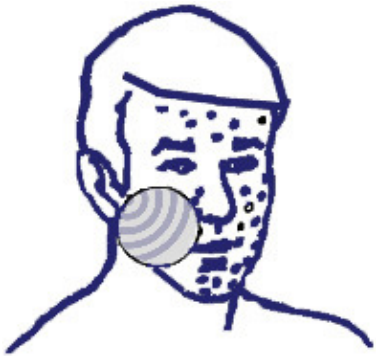


**Fratture e strappi muscolari  
dgli arti superiori**



**Talalgia**

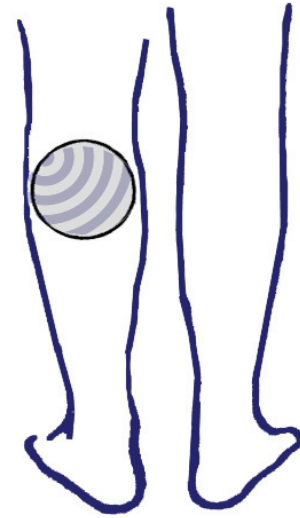
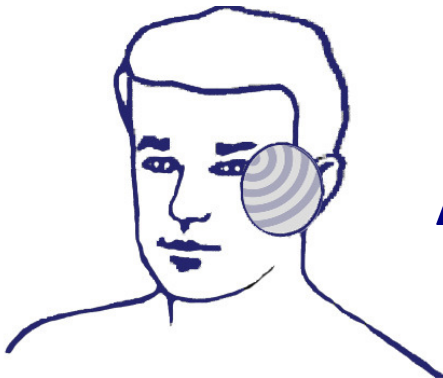
**Affezioni Cutanee**



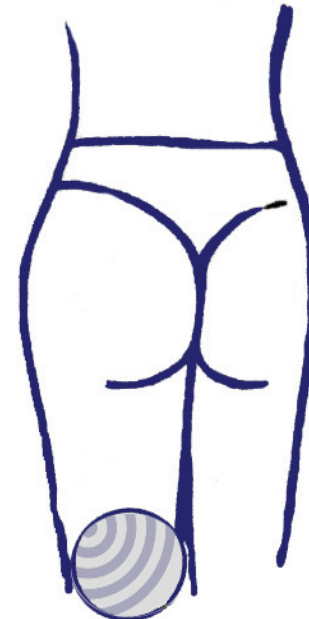
**Cefalea Frontale**



**Acne- Cicatrici**

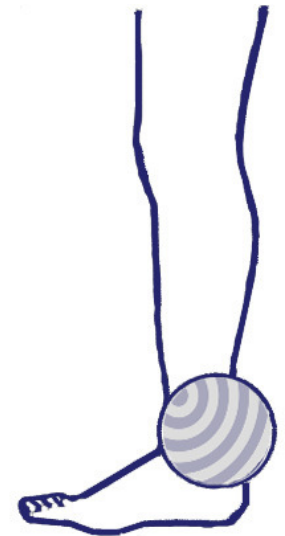


**Vene Varicose**



**Sciatica**

**Distorsioni  
ala caviglia**





## Tendinite



## Osteopatie

Indice analitico delle patologie	Localizzazione Diffusore	N° Sedute
ACNE	locale/locale	quanto basta
ACUFENE	locale/locale	15
ADENITE	locale/locale	15
AMENORREA	locale/surrene	15
ANGIONEUROSIS (MORBO DI REYNAUD)	locale/polso	20
ANNESSITE	addome /regione sacrale	10/15
ARTRITE ARTERIOSCLEROTICA	locale/epigastrio	10/15
ARTRITE DIABETICA	plantare/epigastrio	quanto basta
ARTROSI GENERALIZZATA	locale/locale	20
ARTROSI LOMBOSACRALE	locale/coscia	10
ASMA BRONCHIALE	epigastrio	10
BIOPSIE	addome/regione sacrale	15
BUSITIS	locale/locale	10
BRONCHITE	torace/epigastrio	10
CANDIDOSI	dorso/locale	15
CEFALEA	locale/ipofisi	10
CERVICALGIA	locale/locale	10
CERVICITE	addome/regione sacrale	10/15
CERVICOBRACHIALGIA	locale/ spalla - mano	10
CICATRIZZAZIONE DEI TESSUTI	locale/epigastrio	q.b.
COLECISTITE ACUTA E CRONICA	fegato/epigastrio	10
COLITE	ipogastrio dx/epigastrio	10
CONTUSIONI	locale/locale	10
COXARTROSI	locale/locale	15
DISFUNZIONI MENOPAUSALI	addome/epigastrio	15
DISFUNZIONI TROFICHE	locale/surrene	q.b.
DISMENORREA	locale/surrene	15
DISTONIA NEUROVEGETATIVA	epigastrio	10
DISTORSIONI	locale/locale	10
DOLORI DA METASTASI	locale/locale	q.b.
EDEMA CAVIGLIE	locale/locale	10/15
EDEMA POSTFLEBITICO	loc. distale/loc. prossimale	10/15
EDEMI GENERALIZZATI	locale/locale	10
EMATOMI	locale/locale	12
ENDOMETRIOSI	addome/regione sacrale	10/15
ENFISEMA POLMONARE	epigastrio	12
EPICONDILITE	locale/locale	15
FARINGITE	gola/ipofisi	10
FLEBITE	loc. distale/loc. prossimale	15
FOTO DERMITE	locale/locale	10
FRATTURA SETTO NASALE	locale/ipofisi	10
FRATTURE OSSEE	locale/locale	25
GASTRITE	epigastrio/addome	10
GONARTROSI	locale/locale	12
GOTTA ACUTA	locale/locale	10

HERPES SIMPLEX	dorso/ipofisi	10
HERPES ZOSTER	locale/epigastrio	15
INSUFFICIENZA EPATICA	fegato/epigastrio	10
LARINGITE	gola/ipofisi	10
LINFANGITE	locale/milza	15
LINFEDEMA	plantare/epigastrio	15
LINFEDEMA POSTMASTECTOMIA	locale/surrene	10/15
LIPOPODERMOSI CELLULITICA	locale/surrene	q.b.
LOMBOSCIATALGIA	nervo/plantare	10
MORBO DI ALZHEIMER	locale/locale	q.b.
MORBO DI DUPUYTREN	locale/avambraccio	q.b.
NEVRALGIA	locale/ipofisi	10
NEVRITE	locale/ipofisi	10/15
OLIGOMENORRREA	locale/surrenale	10
OSTEOMELITE	locale/locale	q.b.
OSTEOPOROSI	locale/locale	q.b.
OTITE MEDIA	locale/ipofisi	10
PATOLOGIE DA DEFICIT IMMUNITARIO	locale/locale	q.b.
PERIARTRITE SCAPOLO OMERALE	locale/locale	10
POLIARTRITE REUMATOIDE	locale/locale	15
POSTUMI DA RASCHIAMENTO	addome/ regione sacrale	15
PSORIASI	locale/epigastrio	25
REUMATISMO ARTICOLARE	locale/locale	15
RILASSAMENTO	epigastrio/ipofisi	10
RINITE	fronte/ipofisi	10
SALPINGITE	addome/regione sacrale	10/15
SENESCENZA	locale/locale	quanto basta
SINUSITE	fronte/ipofisi	10
SPONDILOARTRITE ANCHILOSANTE	locale/locale	15
STIPSI	Ipogastrio sx/epigastrio	10
STRAPPI MUSCOLARI	locale/locale	15
TENDINITE	locale/locale	10
TERMO DERMITE	locale/locale	q.b.
TRACHEOBRONCHITE	epigastrio	10
TRAUMA ORECCHIO ESTERNO	locale	10
ULCERA DUODENALE	epigastrio/addome	15
ULCERA GASTRICA	epigastrio/addome	15
ULCERA A STAMPO	locale/locale	q.b.
ULCERA VASCOLARE	locale/locale	q.b.

# CERTIFICATO DI GARANZIA

## GARANZIA 24 MESI

1. L'apparecchio è garantito per un periodo di 24 mesi dalla data d'acquisto, oltre tale data ogni intervento è a carico del cliente.
2. Per garanzia s'intende la sostituzione o riparazione gratuita delle parti elettroniche componenti l'apparecchio, riconosciute difettose all'origine per vizi di fabbricazione.
3. Non sono coperte da garanzia le parti estetiche, i cavi di alimentazione e non, guide ottiche, spie e comunque quelle parti considerate di consumo e altre parti che dovessero risultare difettose a causa di negligenza o trascuratezza nell'uso, d'errata installazione o manutenzione, d'interventi operati da personale non autorizzato, di trasporto effettuato senza le dovute cautele, ovvero, a seguito di circostanze che comunque non possono farsi risalire a difetti di fabbricazione dell'apparecchio.
4. La casa costruttrice declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone o cose per un uso scorretto dell'apparecchio, osservare tutte le precauzioni indicate nell'apposito manuale delle istruzioni d'uso.
5. L'apparecchio sarà riparato presso il laboratorio autorizzato dal fabbricante. Le spese e i rischi di trasporto da e per il laboratorio, saranno a carico dell'acquirente.

DATA

TIMBRO RIVENDITORE

.....

.....